

RESOCONTO
INTERMEDIO
CONSOLIDATO
SETTEMBRE
2008

CREDEM

Credito Emiliano S.p.A.
Gruppo Bancario Credito Emiliano - Credem
3032 - Società per Azioni

Sede Sociale e Direzione:

Via Emilia San Pietro n. 4 - 42100 Reggio Emilia
Capitale interamente versato, al 13/11/2008, 319.996.260 Euro
Codice Fiscale 01806740153 - Partita IVA 00766790356
Banca iscritta all'albo delle Banche al n.3032
Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi
Tel.0522 5821 - Telefax 0522 433969 - Telex BACDIR 530658
Sito Internet: www.credem.it

INDICE	Cariche Sociali	5
	RESOCONTO INTERMEDIO CONSOLIDATO	7
	Area di consolidamento	8
	Relazione consolidata	
	• Stato patrimoniale e conto economico	11
	• Prospetto delle variazioni del patrimonio netto	15
	• Note esplicative	16
	Dichiarazione del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari	47
	ALLEGATI	51
	Prospetti contabili individuali	53

CARICHE SOCIALI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente	Giorgio Ferrari*
Vice Presidenti	Luigi Maramotti* Franco Terrachini*
Consiglieri	Romano Alfieri Vincenzo Calandra Buonauro Enrico Corradi Guido Corradi* Anacleto Fontanesi* Ugo Medici Alberto Milla Benedetto Renda Giovanni Tadolini* Giovanni Viani Lucio Zanon di Valgiurata*
Segretario	Ottorino Righetti

* Componenti il Comitato Esecutivo

COLLEGIO SINDACALE

Presidente	Gianni Tanturli
Sindaci effettivi	Maurizio Bergomi Giulio Morandi
Sindaci supplenti	Vittorio Guidetti Tiziano Scalabrini

DIREZIONE CENTRALE

Direttore Generale	Adolfo Bizzocchi
Vice Direttore Generale	Paolo Valentino Caroli
Direttori Centrali	Angelo Campani Nazzareno Gregori
Condirettori Centrali	Marco Braglia Stefano Morellini Stefano Pilastrì
Vice Direttore Centrale	Ferdinando Rebecchi

DIRIGENTE PREPOSTO alla redazione dei documenti contabili societari

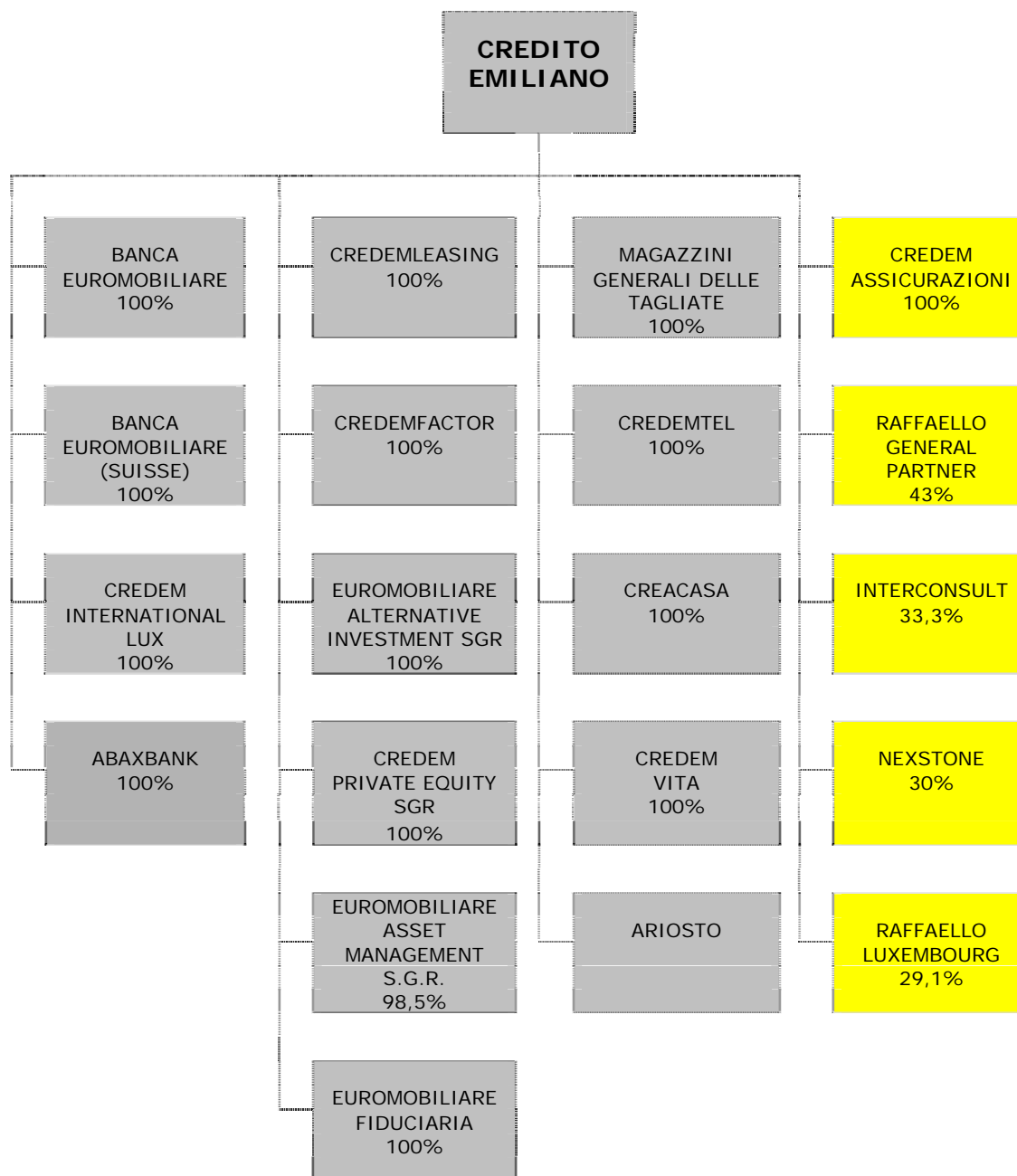
Paolo Tommasini

SOCIETA' DI REVISIONE

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

RESOCONTO
INTERMEDIO
CONSOLIDATO
SETTEMBRE
2008

AREA DI CONSOLIDAMENTO



Note:

- le percentuali esprimono i diritti di voto esercitabili direttamente e indirettamente
- le partecipazioni in chiaro sono valutate con il metodo del patrimonio netto
- la società Ariosto, società veicolo partecipata al 70% da Credemholding, in applicazione alle indicazioni contenute nello IAS 27 e nel SIC 12, è stata considerata controllata da Credem e, pertanto, inclusa nell'area di consolidamento

Il 31 marzo 2008 si è perfezionato l'acquisto da parte di Credem dell'ulteriore 50% del capitale di Credemassicurazioni da Assurance Mutuelles; in conseguenza di ciò la quota di partecipazione nella società è passata dal 50% al 100%.

Nello stesso mese di marzo Credem e Reale Mutua Assicurazioni hanno siglato un accordo di "bancassurance" finalizzato allo sviluppo congiunto del ramo danni. L'accordo prevede, tra l'altro, l'acquisizione, da parte di Reale Mutua Assicurazioni, del 50% di Credemassicurazioni, che è, dopo le necessarie autorizzazioni delle autorità di vigilanza rilasciate alla fine di luglio, controllata pariteticamente dai due gruppi, e forma oggetto di una situazione di controllo congiunto a seguito della conclusione di un apposito patto parasociale. L'accordo prevede il rilascio all'acquirente, da parte di Credem, di un'opzione

di vendita, da esercitarsi per un periodo di sei mesi dal compimento del terzo anno della data di trasferimento della partecipazione. Il prezzo di esercizio dell'opzione è pari all'importo complessivo dell'investimento effettuato dall'acquirente, al netto dei dividendi incassati entro la data di esercizio dell'opzione e maggiorato degli interessi intercorrenti tra ogni singolo esborso e la data di esercizio dell'opzione medesima. In base ai principi contabili internazionali, tale situazione comporta l'instaurazione di una situazione di "continuing involvement" che non consentirà, nel 2008 e fino alla scadenza dell'opzione sopra descritta, la "derecognition" della partecipazione in Credemassicurazioni da parte di Credem.

A seguito di quanto sopra riportato al 30 settembre 2008 la Banca ha consolidato la partecipazione totalitaria in Credemassicurazioni al patrimonio netto, in applicazione dello IAS 31.

Per le modifiche intervenute nell'area di consolidamento si fa rimando alla parte A delle note esplicative.

Nell'area di consolidamento non sono rappresentate le società Leasemac spa e Società Consortile Nuovo Mercato Ortofrutticolo srl in quanto in liquidazione.

STATO PATRIMONIALE CONTO ECONOMICO

Stato patrimoniale
(in migliaia di euro)

	Voci dell'attivo	30/09/2008	31/12/2007
10.	Cassa e disponibilità liquide	96.873	152.071
20.	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	5.299.712	4.690.986
30.	Attività finanziarie valutate al fair value	1.486.592	467.257
40.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	1.956.516	283.711
60.	Crediti verso banche	2.859.126	3.637.378
70.	Crediti verso clientela	17.201.336	15.763.047
80.	Derivati di copertura	145.628	14.154
100.	Partecipazioni	20.323	40.555
110.	Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	183	-
120.	Attività materiali	327.053	331.783
130.	Attività immateriali	245.458	56.559
	- di cui: avviamento	223.252	31.187
140.	Attività fiscali	170.285	155.374
	a) correnti	100.867	102.029
	b) anticipate	69.418	53.345
150.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	2.026	2.026
160.	Altre attività	676.717	637.629
	Totale dell'attivo	30.487.828	26.232.530

Stato patrimoniale
(in migliaia di euro)

	Voci del passivo e del patrimonio netto	30/09/2008	31/12/2007
10.	Debiti verso banche	4.433.478	4.735.665
20.	Debiti verso clientela	12.506.150	11.239.911
30.	Titoli in circolazione	6.804.114	5.181.496
40.	Passività finanziarie di negoziazione	1.548.294	1.468.618
50.	Passività finanziarie valutate al fair value	1.512.095	844.145
60.	Derivati di copertura	27.702	19.453
80.	Passività fiscali	117.887	247.959
	a) correnti	61.602	113.712
	b) differite	56.285	134.247
100.	Altre passività	1.080.200	784.478
110.	Trattamento di fine rapporto del personale	91.092	87.494
120.	Fondi per rischi e oneri:	105.330	80.811
	a) quiescenza e obblighi simili	1.539	1.544
	b) altri fondi	103.791	79.267
130.	Riserve tecniche	675.245	-
140.	Riserve da valutazione	49.997	69.086
170.	Riserve	1.000.957	858.467
180.	Sovrapprezzi da emissione	84.096	83.051
190.	Capitale	282.533	282.327
210.	Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)	211	206
220.	Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	168.447	249.363
	Totale del passivo e del patrimonio netto	30.487.828	26.232.530

Conto economico

(in migliaia di euro)

	Voci	30/09/2008	30/09/2007
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	1.083.894	958.671
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(616.103)	(604.327)
30.	Margine di interesse	467.791	354.344
40.	Commissioni attive	279.321	374.554
50.	Commissioni passive	(57.745)	(63.539)
60.	Commissioni nette	221.576	311.015
70.	Dividendi e proventi simili	338.310	274.361
80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	(318.810)	(180.833)
90.	Risultato netto dell'attività di copertura	1.932	11
100.	Utile (perdita) da cessione o riacquisto di:	1.106	11.360
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita	238	11.193
	d) passività finanziarie	868	167
110.	Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	26.393	4.216
120.	Margine di intermediazione	738.298	774.474
130.	Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di:	(52.545)	(25.478)
	a) crediti	(52.687)	(25.364)
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita	16	-
	d) altre operazioni finanziarie	126	(114)
140.	Risultato netto della gestione finanziaria	685.753	748.996
150.	Premi netti	49.055	-
160.	Saldo altri proventi/oneri della gestione assicurativa	(75.928)	-
170.	Risultato netto della gestione finanziaria e assicurativa	658.880	748.996
180.	Spese amministrative:	(470.384)	(485.087)
	a) spese per il personale	(291.573)	(298.083)
	b) altre spese amministrative	(178.811)	(187.004)
190.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	(2.791)	207
200.	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(13.780)	(13.524)
210.	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(11.248)	(8.499)
220.	Altri oneri/proventi di gestione	41.786	43.038
230.	Costi operativi	(456.417)	(463.865)
240.	Utili (Perdite) delle partecipazioni	1.444	5.657
270.	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	(103)	(245)
280.	Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	203.804	290.543
290.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(35.351)	(106.615)
300.	Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	168.453	183.928
320.	Utile (Perdita) d'esercizio	168.453	183.928
330.	Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi	(6)	(7.503)
340.	Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza della capogruppo	168.447	176.425

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO 2008 (migliaia di euro)

	Esistenze al 31/12/2007		Modifica saldi apertura	Esistenze al 01/01/2008		Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio												Utile (Perdita) di esercizio 30/09/2008		Patrimonio netto al 30/09/2008	
								Operazioni sul patrimonio netto															
	Del gruppo	Terzi		Del gruppo	Terzi	Del gruppo	Terzi	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve		Emissione nuove azioni		Acquisto azioni proprie		Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options	Del gruppo	Terzi	Del gruppo	Terzi	
									Del gruppo	Terzi	Del gruppo	Terzi	Del gruppo	Terzi									
Capitale	282.327	104	-	282.327	104	-	-	-	-	-	206	-	-	-	-	-	-	-	-	-	282.533	104	
a) azioni ordinarie	282.327	104	-	282.327	104	-	-	-	-	206	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	282.533	104	
b) altre azioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Sovrapprezzi di emissione	83.051	6	-	83.051	6	-	-	-	-	1.045	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	84.096	6	
Riserve	858.467	69	-	858.467	69	147.725	27	-6.001	-	523	-	-	-	-	-	243	-	-	-	-	1.000.957	96	
a) di utili	856.108	69	-	856.108	69	147.725	27	-5.478	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	998.355	96	
b) altre	2.359	-	-	2.359	-	-	-	-523	-	523	-	-	-	-	-	243	-	-	-	-	2.602	-	
Riserve da valutazione:	69.086	-	-	69.086	-	-	-	-19.089	-1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	49.997	-1	
a) disponibili per la vendita	4.133	-	-	4.133	-	-	-	-11.247	-1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-7.114	-1	
b) copertura flussi finanziari	11.873	-	-	11.873	-	-	-	-7.842	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	4.031	-	
c) altre:																							
- attività materiali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
- leggi speciali di rivalutazione	53.080	-	-	53.080	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	53.080	-	
- attività immateriali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
- riserve per differenze cambio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
- copertura investimenti per operazioni estero	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
- riserve relative ad attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Utile (Perdita) di esercizio	249.363	27	-	249.363	27	-147.725	-27	-101.638	-	-	-	-	-	-	-	-	168.447	6	-	-	168.447	6	
Patrimonio netto	1.542.294	206	-	1.542.294	206	-	-	-101.638	-25.090	-1	1.774	-	-	-	-	243	168.447	6	-	-	1.586.030	211	

NOTE ESPLICATIVE

POLITICHE CONTABILI

PARTE GENERALE

Principi generali di redazione

Il resoconto intermedio consolidato al 30 settembre 2008 è redatto secondo le prescrizioni dell'art.154-ter del Testo Unico della Finanza (TUF) ed è costituito dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico, dal Prospetto delle variazioni di patrimonio netto e dalla Note esplicative inclusa di una Relazione sull'andamento della gestione, sui risultati economici conseguiti e sulla situazione patrimoniale e finanziaria. La stessa relazione include inoltre una descrizione degli eventi rilevanti e delle operazioni che hanno avuto luogo nel periodo.

Gli importi dei Prospetti contabili e delle Note esplicative, sono espressi – qualora non diversamente specificato – in migliaia di Euro.

Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Le informazioni economiche, patrimoniali e finanziarie sono state redatte conformemente ai criteri di valutazione e di misurazione stabiliti dagli International Financial Reporting Standard (IFRS), emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n.1606/2002 del parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002, nonché dei provvedimenti emanati in attuazione dell'art.9 del D.Lgs. n.38/2005.

Si precisa che il resoconto intermedio non è stato assoggettato a revisione contabile.

Gli schemi riportano i corrispondenti dati di raffronto relativi allo stato patrimoniale riferiti alla fine dell'esercizio precedente, mentre i dati del conto economico sono riferiti al corrispondente periodo dell'esercizio precedente. I prospetti contabili corrispondono a quelli del bilancio consolidato semestrale abbreviato e del bilancio consolidato annuale.

Principi contabili

I principi contabili adottati per la predisposizione del presente resoconto intermedio, con riferimento alle fasi di iscrizione, classificazione, valutazione, cancellazione e della rilevazione delle componenti reddituali delle diverse poste dell'attivo e del passivo, così come per le modalità di riconoscimento dei ricavi e dei costi, sono rimasti invariati rispetto a quelli adottati per il bilancio annuale 2007, al quale, pertanto, si fa rinvio, ad eccezione di quanto più oltre indicato relativamente alle modifiche recentemente apportate dallo IASB al principio contabile internazionale IAS 39. Relativamente a tale cambiamento di principio contabile, sono esposti nel seguito anche i connessi effetti economici e patrimoniali prodotti.

Tali principi sono stati integrati dalle politiche contabili, di seguito illustrate, a seguito del consolidamento integrale di Credemvita.

Attività e passività assicurative

In ordine all'attività assicurativa si ha quanto segue:

L' IFRS 4 definisce un contratto assicurativo come un contratto in base al quale una delle parti (l'assicuratore) accetta un rischio assicurativo significativo da un terzo (l'assicurato), concordando di risarcire quest'ultimo nel caso in cui lo stesso subisca danni conseguenti ad uno specifico evento futuro incerto (l'evento assicurato).

Il rischio assicurativo è definito come quel rischio, diverso dal rischio finanziario, che viene trasferito dall'assicurato all'emittente del contratto assicurativo.

Il rischio finanziario è a sua volta definito come il rischio di una possibile futura variazione di una o più delle seguenti variabili: specifici tassi d'interesse, prezzi di strumenti finanziari, prezzi di merci, tassi di cambio, indici di prezzo o di tasso, rating di credito e qualsivoglia altra variabile, a condizione che, nel caso si tratti una variabile non finanziaria, essa non sia specifica di una delle controparti contrattuali.

Un rischio assicurativo è significativo se, e soltanto se, l'evento assicurato può comportare il pagamento da parte dell'assicuratore di indennità aggiuntive significative al verificarsi di una qualsiasi circostanza avente sostanza economica (esclusi cioè gli accadimenti senza alcun effetto identificabile relativamente agli aspetti economici dell'operazione).

In base alle analisi effettuate sulle polizze in portafoglio di Credemvita spa, rientrano nell'ambito di applicazione dell'IFRS 4 (contratti assicurativi) tutti i contratti diversi dalle Unit Linked, dalle Index Linked e dai Piani Pensionistici Individuali.

In ragione della definizione di contratto assicurativo fornita dall'IFRS 4, tali contratti presentano un rischio assicurativo non significativo; rientrano pertanto nell'ambito di applicazione dello IAS 39 (Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione) e dello IAS 18 (Ricavi).

Qualora questi contratti contengano sia una componente assicurativa, sia una componente di deposito è stata adottata la facoltà prevista dall'IFRS 4 di separare le due componenti (unbundling): alla parte assicurativa è stato applicato lo stesso IFRS 4 (compreso il test di adeguatezza), alla parte di deposito, lo IAS 39.

Polizze di Capitalizzazione

Esse sono considerate contratti di investimento con partecipazione agli utili discrezionale e, come consentito dal paragrafo 35 dell'IFRS 4, i premi, i pagamenti e la variazione delle riserve tecniche delle polizze di Capitalizzazione, collegate alla Gestioni Separate, vengono rilevati a conto economico.

Riserve tecniche a carico dei riassicuratori

In tale categoria sono classificate le quote di riserve tecniche a carico dei riassicuratori con i quali la Compagnia ha stipulato contratti di riassicurazione disciplinati dal principio IFRS 4, i cui effetti sono tuttora in corso.

L'iscrizione dei valori avviene coerentemente ai principi applicabili ai relativi contratti di assicurazione diretta.

Riserve tecniche

In tale categoria sono classificate tutte le Riserve tecniche scaturenti dagli impegni connessi all'attività assicurativa. In particolare la voce comprende gli impegni derivanti da contratti che presentano un rischio assicurativo significativo e contratti con rivalutazione delle prestazioni collegata al rendimento di una gestione separata con caratteristiche di partecipazione discrezionale agli utili (DPF), ai sensi dell'IFRS 4, al lordo delle cessioni in riassicurazione (Riserve matematiche, riserve integrative e riserve per somme da pagare).

La voce comprende anche le Riserve appostate a seguito della verifica di congruità delle passività (Liability Adequacy Test - LAT) e le passività differite verso assicurati (Shadow Accounting).

In particolare, per quanto riguarda la L.A.T., secondo l' IFRS 4 (par. 15 e 19), la congruità delle passività assicurative è valutata sulla base di stime correnti dei flussi finanziari futuri.

Se il valore contabile delle poste assicurative risulta inadeguato, l'eventuale carenza viene rilevata a conto economico.

Le passività in analisi corrispondono a quelle rilevate nel bilancio individuale della Compagnia Vita (riserve tecniche, riserve integrative, ecc.) relativamente ai contratti rientranti nell'ambito di applicazione dell'IFRS4.

Rami vita

Il test di congruità, trattandosi di rami vita, consiste nel confronto tra il valore contabile delle passività assicurative, al netto del valore degli attivi da ammortizzare, e la stima corrente dei cash flow futuri, stimati utilizzando ipotesi correnti relative ai contratti assicurativi emessi. In particolare, il test è stato effettuato sulle tariffe non rivalutabili classificate come contratti assicurativi e sulle tariffe rivalutabili classificate come contratti assicurativi con partecipazione discrezionale agli utili (DPF) e come contratti d'investimento con partecipazione discrezionale agli utili (DPF), le cui prestazioni sono collegate alle gestioni separate.

- Shadow accounting (realizzo immediato)

I contratti con rivalutazione delle prestazioni collegata al rendimento di una gestione separata sono classificati come contratti di assicurazione o di investimento, con caratteristiche di partecipazione discrezionale agli utili (DPF). La componente DPF deriva dall'esistenza di plusvalenze e minusvalenze da valutazione non realizzate.

L'IFRS 4 (par. 30) consente la modifica dei principi contabili, affinché una plusvalenza o minusvalenza rilevata ma non realizzata su di un'attività influenzi le misurazioni delle passività assicurative, dei relativi costi di acquisizione differiti e delle relative attività immateriali, come si trattasse di una componente realizzata.

La rettifica che ne consegue viene rilevata a patrimonio netto soltanto se il medesimo trattamento è adottato per le plusvalenze e minusvalenze realizzate.

L'IFRS 4 (par. 30) consente la modifica dei principi contabili, affinché una plusvalenza o minusvalenza

rilevata ma non realizzata su di un'attività influenzi allo stesso modo di una plusvalenza o minusvalenza realizzata. La relativa rettifica delle passività assicurative deve essere rilevata nel patrimonio netto se, e solo se, le plusvalenze o minusvalenze non realizzate sono rilevate direttamente nel patrimonio netto.

Passività finanziarie valutate al fair value

Il Gruppo ha classificato in tale categoria le passività valutate al fair value, rilevato a conto economico e disciplinato dallo IAS 39, per i quali è applicato il *deposit accounting* perdendo la connotazione di ricavi per premi e costi per sinistri e variazioni di riserve tecniche a conto economico. In particolare, la voce accoglie le passività finanziarie designate al fair value rilevato a conto economico, anche al fine di evitare asimmetrie contabili rispetto alle attività finanziarie correlate relative:

- ai contratti di investimento non rientranti nell'ambito di applicazione dell'IFRS 4 emesse da Compagnie di assicurazione, di tipo index linked e unit linked;
- alla gestione dei fondi pensione da parte di Compagnie di assicurazione.

Il valore corrente di tale passività è stato calcolato con riferimento al valore degli attivi, degli indici azionari o di altri valori di riferimento, con le relative variazioni imputate a conto economico.

Contenuto dei prospetti contabili

I prospetti contabili sono conformi a quanto previsto dalla Circolare della Banca d'Italia n.262/2005.

Stato patrimoniale e conto economico

Gli schemi dello stato patrimoniale e del conto economico sono costituiti da voci, sottovoci e da ulteriori dettagli informativi (i "di cui" delle voci e sottovoci). Nel conto economico i ricavi sono indicati senza segno, mentre i costi sono indicati fra parentesi.

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

Nel prospetto viene riportata la composizione e la movimentazione dei conti di patrimonio netto intervenuta nel periodo di riferimento della relazione ed in quello corrispondente dell'esercizio precedente, suddivisi tra il capitale sociale, le riserve di capitale, di utili e da valutazione di attività o passività di bilancio ed il risultato economico. Le azioni proprie in portafoglio sono portate in diminuzione del patrimonio netto. Non sono stati emessi strumenti di capitale diversi dalle azioni ordinarie.

Il capitale, le riserve ed il risultato dell'esercizio sono suddivisi nelle quote di pertinenza del Gruppo ed in quelle di pertinenza di terzi.

Area e metodi di consolidamento

Il resoconto intermedio consolidato comprende il bilancio di Credito Emiliano spa e delle società da questa direttamente controllate, includendo nel perimetro di consolidamento, come previsto dai principi contabili internazionali, anche le società operanti in settori di attività dissimili da quello di appartenenza della Consolidante. Analogamente, sono incluse anche la società veicolo (SPE/SPV) quando ne ricorrano i requisiti di effettivo controllo, anche indipendentemente dall'esistenza di una quota partecipativa.

Rispetto alla situazione al 31 dicembre 2007, si segnala il consolidamento integrale di Credemvita, già presente nell'area di consolidamento al patrimonio netto, in quanto già oggetto di controllo congiunto, l'incremento dell'ulteriore 50% della quota partecipativa di Credemassicurazioni e la fusione per incorporazione di Anteprema in Credembanca.

Come già riportato, il 31 marzo 2008 Credem ha acquistato da Assurances Mutuelles de France l'ulteriore 50% della partecipazione di Credemvita, acquisto che si inquadra in una strategia volta a valorizzare ulteriormente la presenza del Gruppo nel business assicurativo, anche grazie al significativo know how acquisito nei diversi anni di proficua collaborazione con il gruppo francese. Il prezzo pagato, comprensivo degli oneri accessori, ammonta a 40,1 milioni di euro.

L'IFRS 3 richiede che il costo di un'aggregazione aziendale venga determinato come somma del fair value, alla data dello scambio: (i) delle attività acquisite, (ii) delle passività sostenute e (iii) degli strumenti di capitale emessi dall'acquirente in cambio del controllo dell'acquisita. A tale valore devono poi essere aggiunti (iv) i costi direttamente attribuibili all'aggregazione.

Il costo dell'aggregazione deve essere allocato alle attività, passività e passività potenziali ed ai valori immateriali non iscritti nel bilancio, nei limiti del loro fair value. Ciò che residua dopo questa allocazione deve essere iscritto come avviamento ed essere sottoposto annualmente alla verifica di recuperabilità (il cosiddetto test di impairment).

In relazione alla complessità di tale processo e alla data di acquisto (31 marzo 2008), che implica valutazioni degli attivi e passivi dell'entità che compongono la compagnia acquisita, i principi contabili internazionali consentono che la precisa allocazione del costo dell'acquisizione possa essere effettuata entro dodici mesi dalla data di acquisizione.

Al momento della predisposizione del presente resoconto intermedio la determinazione del fair value delle attività e passività ed il processo di allocazione del costo dell'acquisizione non sono ancora stati completati.

In considerazione della provvisorietà delle stime effettuate, nello Stato patrimoniale consolidato al 30 settembre 2008 l'intera differenza fra il costo dell'operazione e la quota di patrimonio netto della Compagnia è stata preliminarmente iscritta nella voce "Attività immateriali – di cui: avviamento", pari a circa 11,9 milioni di euro (differenza di acquisizione). L'apporto economico per il periodo al 30 settembre 2008 riflette, rispettivamente, il 50% dell'utile di Credemvita del primo trimestre ed il 100% del secondo e del terzo trimestre, in linea con la data (31 marzo 2008) a partire dalla quale è controllata totalitariamente da Credembanca.

Sono considerate controllate le imprese nelle quali Credito Emiliano, direttamente o indirettamente, possiede più della metà dei diritti di voto o quando, pur con una quota di diritti di voto inferiore, Credito Emiliano ha il potere di nominare la maggioranza degli amministratori della partecipata o di determinare le politiche finanziarie ed operative della stessa. Nella valutazione dei diritti di voto si tiene conto anche dei diritti "potenziali" che siano correntemente esercitabili o convertibili in diritti di voto effettivi in qualsiasi momento.

Sono considerate controllate congiuntamente le imprese nelle quali i diritti di voto ed il controllo dell'attività economica della partecipata sono condivisi in modo paritetico da Credito Emiliano, direttamente o indirettamente, e da un altro soggetto. Inoltre viene qualificato come sottoposto a controllo congiunto un investimento partecipativo nel quale, pur in assenza di una quota paritetica di diritti di voto, il controllo sull'attività economica e sugli indirizzi strategici della partecipata è condiviso con altri soggetti in virtù di accordi contrattuali.

Sono considerate collegate, cioè sottoposte ad influenza notevole, le imprese nelle quali Credito Emiliano, direttamente o indirettamente, possiede almeno il 20% dei diritti di voto (ivi inclusi i diritti di voto "potenziali" come sopra definiti) o nelle quali – pur con una quota di diritti di voto inferiore – ha il potere di partecipare alla determinazione delle politiche finanziarie e gestionali della partecipata in virtù di particolari legami giuridici quali la partecipazione a patti di sindacato. Sono escluse dall'area di consolidamento, e classificate tra le Attività disponibili per la vendita, alcune interessenze superiori al 20%, peraltro di importo contenuto, in quanto direttamente o indirettamente, il gruppo detiene esclusivamente diritti patrimoniali su una porzione dei frutti degli investimenti, non ha accesso alle politiche di gestione e può esercitare diritti di governance limitatamente alla tutela degli interessi patrimoniali.

Le partecipazioni controllate sono consolidate con il metodo integrale, mentre le società controllate congiuntamente e collegate sono consolidate con il metodo del patrimonio netto.

Criteri e principi di consolidamento

I criteri adottati per la redazione del resoconto intermedio consolidato sono i seguenti:

- in occasione del primo consolidamento, il valore di carico delle partecipazioni in società consolidate integralmente o proporzionalmente è annullato a fronte del patrimonio netto delle società stesse (ovvero delle quote di patrimonio netto che le partecipazioni stesse rappresentano). La contabilizzazione degli acquisti nelle società avviene in base al "metodo dell'acquisto" come definito dall' IFRS 3, ossia con rilevazione di attività, passività e passività potenziali delle imprese acquisite al fair value alla data di acquisizione, cioè dal momento in cui si ottiene l'effettivo controllo della società acquisita. Pertanto, i risultati economici di una controllata acquisita nel corso del periodo di riferimento sono inclusi nel bilancio consolidato a partire dalla data in cui è esercitato il controllo. Parimenti, i risultati economici di una controllata ceduta sono inclusi nel bilancio consolidato fino alla data in cui il controllo è esercitato;
- le eventuali eccedenze del valore di carico delle partecipazioni di cui al punto precedente rispetto alla corrispondente frazione di patrimonio netto, adeguato con l'effetto del fair value delle attività o passività, se positive sono rilevate quali avviamento nella voce "Attività immateriali", se negative sono imputate a conto economico;
- eventuali acquisti di ulteriori quote partecipative successive all'acquisizione del controllo non sono disciplinati specificatamente dall'IFRS3; seguendo la miglior prassi, le eventuali differenze positive o negative, come sopra determinate, che vengono a sorgere a seguito di tali acquisti successivi sono imputate direttamente a patrimonio.
- con periodicità annuale (od ogni volta che vi sia evidenza di perdita di valore) viene verificata l'adeguatezza del valore dell'avviamento (c.d. impairment test). A tal fine viene identificata l'unità generatrice di flussi finanziari cui attribuire l'avviamento. L'ammontare dell'eventuale riduzione di valore è dato dall'eventuale differenza negativa tra il valore di iscrizione dell'avviamento ed il suo valore di recupero, determinato come il maggiore tra il fair value dell'unità generatrice di flussi finanziari, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso. Le conseguenti rettifiche di valore vengono rilevate a conto economico;

- gli elementi di attivo, passivo e conto economico relativi alle società consolidate integralmente vengono integralmente acquisiti "linea per linea";
- le partite debitorie e creditorie, le operazioni fuori bilancio nonché i proventi e gli oneri ed i profitti e le perdite traenti origine da rapporti tra società oggetto di consolidamento, sono tra di loro elisi;
- le quote di patrimonio netto e di utile di periodo di pertinenza dei "terzi" azionisti delle società consolidate, sono incluse in apposite voci, rispettivamente, del passivo di stato patrimoniale e del conto economico;
- per il consolidamento delle società con metodo integrale sono stati utilizzati i resoconti intermedi predisposti e approvati dalle singole società, eventualmente resi conformi sia ai principi contabili internazionali seguiti nella predisposizione della situazione consolidata sia agli schemi della consolidante;
- il valore di libro delle partecipazioni rilevanti, detenute da Credito Emiliano, o da altre società del gruppo, afferenti società consolidate con il metodo del patrimonio netto, è raffrontato con la pertinente quota di patrimonio delle partecipate. L'eventuale eccedenza del valore di libro - risultante in prima applicazione al bilancio consolidato - è inclusa nel valore contabile della partecipata. Le variazioni nel valore patrimoniale, intervenute negli anni successivi a quello di prima applicazione, sono iscritte a voce 240 del conto economico consolidato ("utili e perdite delle partecipazioni") nella misura in cui le variazioni stesse siano riferibili a utili o perdite delle partecipate;
- se esistono evidenze che il valore di una partecipazione rilevante possa aver subito una riduzione, si procede alla stima del valore recuperabile della partecipazione stessa, tenendo conto del valore attuale dei flussi finanziari futuri che la partecipazione potrà generare, incluso il valore di dismissione finale dell'investimento. Qualora il valore di recupero risulti inferiore al valore contabile, la relativa differenza è rilevata nel conto economico;
- per il consolidamento delle partecipazioni in società collegate sono state utilizzate, ove disponibili, le risultanze dei resoconti al 30 settembre 2008; in loro mancanza sono stati considerati i dati dei bilanci, anche infrannuali, più recenti.

Di seguito sono elencate le partecipazioni in società controllate, collegate e controllate congiuntamente:

Partecipazioni in società controllate (consolidate integralmente), collegate e controllate congiuntamente (consolidate con il metodo del patrimonio netto)

Denominazioni imprese	Sede	Tipo di rapporto	Rapporto di partecipazione		Disponibilità voti %
			Impresa partecipante	Quota %	
A. Imprese					
A. 1 Consolidate integralmente					
1. Credem International (Lux) sa	Lussemburgo	1	Credito Emiliano	99,99%	
			Banca Euromobiliare	0,01%	
2. Abaxbank spa	Milano	1	Credito Emiliano	100,00%	
3. Credemleasing spa	Reggio Emilia	1	Credito Emiliano	99,90%	
			Magazzini Generali delle Tagliate	0,10%	
4. Credemfactor spa	Reggio Emilia	1	Credito Emiliano	99,00%	
			Credemleasing	1,00%	
5. Euromobiliare Alternative Investments SGR spa	Milano	1	Credito Emiliano	80,00%	
			Banca Euromobiliare	20,00%	
6. Credem Private Equity SGR spa	Reggio Emilia	1	Credito Emiliano	87,50%	
			Banca Euromobiliare	12,50%	
7. Euromobiliare Asset Management SGR spa	Milano	1	Credito Emiliano	98,54%	
8. Credemtel spa	Reggio Emilia	1	Credito Emiliano	99,00%	
			Credemleasing	1,00%	
9. Creacasa srl	Reggio Emilia	1	Credito Emiliano	100,00%	
10. Magazzini Generali delle Tagliate spa	Reggio Emilia	1	Credito Emiliano	100,00%	
11. Banca Euromobiliare spa	Milano	1	Credito Emiliano	100,00%	
12. Banca Euromobiliare Suisse sa	Lugano	1	Credito Emiliano	100,00%	
13. Euromobiliare Fiduciaria spa	Milano	1	Credito Emiliano	100,00%	
14. Credemvita spa	Reggio Emilia	1	Credito Emiliano	100,00%	
A. 2 Consolidate con il metodo del patrimonio netto					
1. Credemassicurazioni spa	Reggio Emilia	2	Credito Emiliano	100,00%	
2. Raffaello General Partner Jersey	St. Helier	3	Credito Emiliano	43,00%	
3. Interconsult	Lussemburgo	3	Credem International (Lux)	33,33%	
4. Nexstone srl	Milano	3	Credito Emiliano	30,00%	
5. Raffaello Luxembourg sca	Lussemburgo	3	Credito Emiliano	15,24%	
			Abaxbank	7,62%	
			Banca Euromobiliare	6,25%	

Legenda

Tipo di rapporto:

1 = controllo ex art. 2359 codice civile, comma 1 (maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria)

2 = controllo congiunto

3 = imprese collegate

Il 31 marzo 2008 si è perfezionato l'acquisto da parte di Credem dell'ulteriore 50% del capitale di Credemassicurazioni da Assurance Mutuelles; in conseguenza di ciò la quota di partecipazione nella società è passata dal 50% al 100%.

Nello stesso mese di marzo Credem e Reale Mutua Assicurazioni hanno siglato un accordo di "bancassurance" finalizzato allo sviluppo congiunto del ramo danni. L'accordo prevede, tra l'altro, l'acquisizione, da parte di Reale Mutua Assicurazioni, del 50% di Credemassicurazioni, che è, dopo le

necessarie autorizzazioni delle autorità di vigilanza rilasciate alla fine di luglio, controllata pariteticamente dai due gruppi, e forma oggetto di una situazione di controllo congiunto a seguito della conclusione di un apposito patto parasociale. L'accordo prevede il rilascio all'acquirente, da parte di Credem, di un'opzione di vendita, da esercitarsi per un periodo di sei mesi dal compimento del terzo anno della data di trasferimento della partecipazione. Il prezzo di esercizio dell'opzione è pari all'importo complessivo dell'investimento effettuato dall'acquirente, al netto dei dividendi incassati entro la data di esercizio dell'opzione e maggiorato degli interessi intercorrenti tra ogni singolo esborso e la data di esercizio dell'opzione medesima. In base ai principi contabili internazionali, tale situazione comporta l'instaurazione di una situazione di "continuing involvement" che non consentirà, nel 2008 e fino alla scadenza dell'opzione sopra descritta, la "derecognition" della partecipazione in Credemassicurazioni da parte di Credem.

A seguito di quanto sopra riportato al 30 settembre 2008 la Banca ha consolidato la partecipazione totalitaria in Credemassicurazioni al patrimonio netto, in applicazione dello IAS 31.

L'avviamento, pari a 3,7 milioni di euro, è incluso nel valore di bilancio della partecipazione.

La società Ariosto, società veicolo partecipata al 70% da Credemholding, in applicazione alle indicazioni contenute nello IAS 27 e nel SIC 12, è stata considerata controllata da Credem e, pertanto, inclusa nell'area di consolidamento, mentre le società Leasemac spa e Società Consortile Nuovo Mercato Ortofrutticolo srl sono in liquidazione.

Il Gruppo detiene la quota di maggioranza del patrimonio di alcuni fondi comuni gestiti da SGR appartenente al Gruppo stesso. In considerazione della composizione del patrimonio di questi fondi, costituito essenzialmente da attività finanziarie, e ritenendo che i benefici dell'informazione derivante dal consolidamento di tali fondi siano inferiori ai costi necessari per fornire l'informazione stessa, la Banca non ha provveduto al consolidamento di tali fondi comuni. Le quote suddette sono contabilizzate all'interno della voce "Attività finanziarie detenute per la negoziazione" per un importo di circa Euro 162,9 milioni; essendo quindi contabilizzate al "fair value", il loro consolidamento non avrebbe prodotto alcun effetto sull'utile di pertinenza della capogruppo e sul patrimonio netto del Gruppo.

Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Si sta concludendo l'aumento di capitale a pagamento, deliberato dal Consiglio di Amministrazione di Credito Emiliano S.p.A. (CREDEM) in data 3 luglio 2008, per finanziare le operazioni di sviluppo della rete distributiva della Banca.

Durante il periodo di offerta in opzione sono stati esercitati n. 212.290.152 diritti di opzione e quindi sottoscritte complessive n. 37.462.968 azioni ordinarie CREDEM di nuova emissione, pari a circa il 75,14 % delle n. 49.858.815 azioni ordinarie CREDEM complessivamente offerte, per un controvalore pari a Euro 187.314.840.

CREDEM HOLDING SpA si è impegnata a sottoscrivere le azioni ordinarie corrispondenti ai diritti di opzione eventualmente non esercitati e quindi al termine dell'operazione affluiranno complessivi 250 milioni di euro di mezzi freschi.

Altri aspetti

Acquisto rami d'azienda

A seguito dell'accordo raggiunto nel mese di febbraio Banca Euromobiliare ha proceduto all'integrazione della divisione italiana di gestione patrimoni di Citibank International Plc. In particolare, l'operazione si è realizzata mediante il trasferimento di 5 filiali, (di cui due situate a Milano e una rispettivamente a Roma, Torino e Firenze) e di 1,2 miliardi di euro circa di masse complessive, riconducibili per il 75% a 42 bankers dipendenti e, per il residuo 25%, a 78 promotori finanziari. Il valore provvisorio della transazione, avvenuta nella forma dell'acquisizione di ramo d'azienda, è di circa 41 milioni di euro ed è stato allocato, quale avviamento provvisorio, nella voce "Attività immateriali – di cui: avviamento".

L'operazione ha consentito a Banca Euromobiliare e al Gruppo di rafforzare la propria posizione nel private banking.

Inoltre, con decorrenza 1° settembre 2008, Credembanca ha proceduto all'integrazione degli sportelli acquisiti da Banca Popolare di Verona-San Geminiano e San Prospero: si tratta di 33 filiali situate in Toscana e 2 centri imprese con relative strutture di supporto commerciale.

Alla data di integrazione tale ramo aziendale comprendeva circa 852 milioni di euro di crediti verso clientela, 1.026 milioni di euro di raccolta diretta e indiretta e 198 dipendenti; i dati sono però ancora in fase di definizione.

Il valore provvisorio della transazione, avvenuta nella forma dell'acquisizione di ramo d'azienda, è di circa 139 milioni di euro ed è stato allocato, quale avviamento provvisorio, nella voce "Attività immateriali – di cui: avviamento".

Inoltre, tra le clausole che regolano il contratto definitivo, è prevista per i crediti l'opzione a favore dell'acquirente di restituzione degli stessi nell'ambito un predeterminato plafond.

Opzione per il consolidato fiscale nazionale

A partire dal 2004 Credem e le società italiane del Gruppo hanno adottato il c.d. "consolidato fiscale nazionale", disciplinato dagli artt. 117-129 del TUIR, introdotto nella legislazione fiscale dal D.Lgs. n. 344/2003. Esso consiste in un regime opzionale, in virtù del quale il reddito complessivo netto o la perdita fiscale di ciascuna società controllata partecipante al consolidato fiscale – unitamente alle ritenute subite, alle detrazioni e ai crediti di imposta – sono trasferiti alla società controllante (Credemholding), in capo alla quale è determinato un unico reddito imponibile o un'unica perdita fiscale riportabile (risultanti dalla somma algebrica dei redditi/perdite propri e delle società controllate partecipanti e, conseguentemente, un unico debito/credito di imposta).

In virtù di questa opzione le imprese del Gruppo che hanno aderito al "consolidato fiscale nazionale" determinano l'onere fiscale di propria pertinenza ed il corrispondente reddito imponibile viene trasferito a Credemholding. Qualora una o più partecipate presentino un reddito imponibile negativo, in presenza di reddito consolidato nell'esercizio o di elevate probabilità di redditi imponibili futuri, le perdite fiscali vengono trasferite a Credemholding.

A seguito della conclusione del primo triennio dell'esercizio dell'opzione, i cui esiti si sono dimostrati positivi, nel mese di giugno 2007 è stata formalmente comunicata all'Amministrazione finanziaria l'adesione al Consolidato fiscale di Gruppo anche per il triennio 2007 – 2009.

Dati stimati

Le risultanze contabili relative alle componenti "altre spese generali", "commissioni attive" e "commissioni passive" sono state integrate con ratei desunti anche dalle evidenze della pianificazione relativa al 2008 al fine di determinarne correttamente la competenza.

Per tutte le altre poste di conto economico sono stati utilizzati i consueti metodi di determinazione della competenza economica.

PREMESSA AI COMMENTI SUI PRINCIPALI AGGREGATI

Modifiche allo IAS 39 E all'IFRS7 del 13 ottobre 2008

In data 13 ottobre 2008 lo IASB (*International Accounting Standard Board*) ha emesso un emendamento allo **IAS 39 - Strumenti finanziari: Rilevazione e Valutazione** e all'**IFRS 7 - Strumenti finanziari: informazioni integrative**, che consente, in rare circostanze, di riclassificare certe attività finanziarie, diverse dai derivati, fuori dal portafoglio contabile delle attività finanziarie destinate alla negoziazione e valutate al fair value attraverso il conto economico, riclassificandole all'interno del portafoglio contabile delle attività finanziarie "disponibili per la vendita" (AFS), le cui variazioni di fair value sono rilevate a patrimonio netto (salvo il caso di svalutazione per impairment o alienazione, in cui la specifica riserva di patrimonio netto è riversata a conto economico).

L'emendamento permette altresì di trasferire le attività finanziarie valutate al fair value che soddisfano la definizione di finanziamenti e crediti (loans & receivables) a quest'ultimo portafoglio (valutato attraverso il metodo del costo ammortizzato), qualora la società denoti l'intenzione e la capacità di detenere tali strumenti per il futuro prevedibile o fino a scadenza.

Le modifiche introdotte sono state tempestivamente recepite nell'ordinamento europeo e hanno assunto forza di legge con la pubblicazione nel Regolamento (CE) N. 1004/2008 del 15 ottobre 2008.

L'emendamento è applicabile ai saldi iscritti a partire dalla data del 1° luglio 2008.

A seguito dell'emendamento al principio contabile internazionale **IAS 39**, il gruppo ha provveduto a riclassificare parte dei titoli detenuti nel portafoglio valutato al fair value (Held For Trading) a favore dei portafogli valutati al costo ammortizzato (Loans - Loans & receivables) ed al fair value (AFS - Available for Sale) già nella situazione economica del terzo trimestre 2008.

Lo IASB (*International Accounting Standard Board*) ha appunto approvato alcune modifiche ai principi contabili internazionali IAS39 e IFRS7 finalizzate a correggere le possibili distorsioni provocate sui documenti contabili dagli effetti della profonda crisi in cui sono precipitati i mercati finanziari internazionali nel corso del mese di settembre.

L'intervento effettuato dallo IASB cerca di proporre una soluzione al problema della perdita di significatività delle quotazioni di mercato in un contesto di illiquidità e di panico dei mercati (*panic selling*). In tali situazioni estreme, infatti, i valori di mercato non esprimendo più adeguatamente il fair value degli strumenti finanziari, rischiano di distorcere la rappresentazione degli stessi nei bilanci delle società che applicano gli IAS/IFRS, provocando abnormi fluttuazioni del conto economico e del patrimonio.

La modifica introdotta dallo IASB permette quindi di effettuare, in "rare circostanze", la riclassificazione (prima non permessa) degli strumenti finanziari diversi dai contratti derivati e allocati al portafoglio di trading con imputazione delle variazioni di fair value a conto economico, agli altri portafogli contabili previsti dallo IAS 39.

Si tratta in particolare dei portafogli caratterizzati dalla diversa metodologia di valutazione basata sul costo ammortizzato, in cui possono essere classificati i titoli di debito quotati detenuti sino a scadenza (HTM – held maturity) e i titoli di debito non quotati classificabili come finanziamenti (LOANS - Loans & receivables).

I titoli appartenenti a tali portafogli non sono soggetti a periodico adeguamento in base alle variazioni di fair value, ma devono essere sottoposti periodicamente alla procedura di impairment in presenza di eventi di perdita che comportano riduzioni di valore.

Il nuovo IAS 39 tuttavia permette altresì di riallocare anche strumenti finanziari diversi dai contratti derivati dal portafoglio di trading al portafoglio delle attività disponibili della vendita (AFS – available for sale) con variazioni del *fair value* imputate a patrimonio netto anziché a conto economico (salvo il caso di svalutazione per impairment o alienazione, in cui la specifica riserva di patrimonio netto è rigirata a conto economico).

Alla modifica ai citati principi contabili è stata data efficacia in sede di prima applicazione una data non anteriore al 1° luglio 2008.

In tale contesto il gruppo Credem ha deciso di procedere alla riclassifica di parte dei portafogli contabili delle attività finanziarie detenute per la negoziazione (trading) per un ammontare complessivo di circa 1.000 milioni di euro, determinato sulla base del fair value alla data di trasferimento.

I titoli di debito per i quali in conseguenza della crisi finanziaria non si poteva individuare un mercato attivo di quotazione sono stati classificati fra i finanziamenti e crediti, mentre i restanti strumenti finanziari oggetto di riclassifica sono stati allocati al portafoglio delle attività finanziarie disponibili per la vendita (AFS – available for sale); in quest'ultimo portafoglio sono stati allocati i titoli ABS (asset backed securities) ed il portafoglio di obbligazioni bancarie (ordinarie e subordinate).

L'operazione è stata effettuata con efficacia 1° luglio 2008.

La nuova ripartizione dei portafogli è in grado di rispecchiare più fedelmente la politica d'investimento del gruppo, oltre che di riflettere valutazioni più corrette delle attività e passività finanziarie iscritte.

Si evidenzia, infine, che l'eventuale valutazione al fair value delle attività trasferite avrebbe comportato, alla data del 30.09.2008, minusvalenze nette a conto economico per 9,5 milioni di euro (trading), imputate invece a patrimonio netto, per il trasferimento dei titoli al portafoglio AFS, per 4,3 milioni di euro e non rilevate per 5,2 milioni di euro per il trasferimento dei titoli al portafoglio crediti e finanziamenti (LOANS - Loans & receivables).

Alla luce di quanto sopra esposto, le informazioni economiche e patrimoniali al 30 settembre 2008, oggetto dei commenti riportati nel seguito, riflettono l'applicazione delle descritte modifiche recentemente apportate al principio contabile IAS 39 "Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione".

ANDAMENTO DEI PRINCIPALI AGGREGATI PATRIMONIALI

Stato patrimoniale riclassificato in milioni di euro

	9/2008	12/2007	9/2007	Variazioni 9/08-12/07	
				assolute	%
Cassa e disponibilità liquide	96,9	152,1	89,1	(55,2)	(36,3)
Crediti verso clientela	17.201,3	15.763,1	15.635,8	1.438,2	9,1
Crediti verso banche	2.859,1	3.637,4	4.421,2	(778,3)	(21,4)
Altre attività finanziarie	8.888,4	5.456,1	5.388,3	3.432,3	62,9
Partecipazioni	20,3	40,6	38,5	(20,3)	(50,0)
Attività materiali ed immateriali	572,5	388,3	380,2	184,2	47,4
Altre attività	849,3	794,9	1.026,7	54,4	6,8
TOTALE ATTIVO	30.487,8	26.232,5	26.979,8	4.255,3	16,2
Debiti verso clientela	12.506,2	11.239,9	11.216,2	1.266,3	11,3
Titoli in circolazione	8.316,2	6.025,6	5.658,7	2.290,6	38,0
Riserve tecniche	675,2	-	-	675,2	100,0
<i>Raccolta clientela</i>	<i>21.497,6</i>	<i>17.265,5</i>	<i>16.874,9</i>	<i>4.232,1</i>	<i>24,5</i>
Debiti verso banche	4.433,5	4.735,7	5.732,8	(302,2)	(6,4)
Altre passività finanziarie	1.576,0	1.488,1	1.283,1	87,9	5,9
Fondi rischi specifici	196,4	168,3	146,2	28,1	16,7
Altre passività	1.198,1	1.032,4	1.447,6	165,7	16,0
Patrimonio di pertinenza di terzi	0,2	0,2	19,1	-	-
TOTALE PASSIVO	28.901,8	24.690,2	25.503,7	4.211,6	17,1
Capitale sociale	282,6	282,3	282,0	0,3	0,1
Riserve	1.135,0	1.010,6	1.017,7	124,4	12,3
Utile d'esercizio	168,4	249,4	176,4	(81,0)	(32,4)
PATRIMONIO NETTO DI PERTINENZA DEL GRUPPO	1.586,0	1.542,3	1.476,1	43,7	2,8
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	30.487,8	26.232,5	26.979,8	4.255,3	16,2

Crediti verso clientela

	milioni di €			variazione %	
	9/2008	12/2007	9/2007	su 12/07	su 9/07
crediti clientela	7.500	6.673	6.537	12,4	14,7
mutui e leasing	9.701	8.896	8.716	9,0	11,3
pronti contro termine attivi	-	194	383	n.s.	n.s.
TOTALE CREDITI CLIENTELA	17.201	15.763	15.636	9,1	10,0

Nella tabella che segue si analizzano gli impieghi per società:

	9/2008		12/2007		9/2007		var. % su	
	Importo	%	Importo	%	importo	%	12/07	3/07
Credito Emiliano	15.318	85,2	14.346	85,7	14.381	86,3	6,8	6,5
Credemleasing	1.925	10,7	1.894	11,3	1.843	11,0	1,6	4,4
Credemfactor	233	1,3	298	1,8	248	1,5	-21,8	-6,0
Abaxbank	304	1,7	31	0,2	120	0,7	n.s.	n.s.
Banca Euromobiliare	138	0,8	126	0,8	58	0,3	9,5	15,0
Credem International (Lux)	15	0,1	19	0,1	21	0,1	-21,1	-28,6
Altre società	32	0,2	18	0,1	20	0,1	77,8	60,0
Aggregato	17.965	100,0	16.732	100,0	16.691	100,0	7,4	7,6
Rettifiche di consolidamento	-764		-969		-1.055			
Consolidato	17.201		15.763		15.636		9,1	10,0

L'andamento negativo dei consumi ed il ciclo riflessivo del mercato immobiliare, stanno rallentando ulteriormente la domanda di impieghi alle famiglie, sia per mutui che per finanziamento dei consumi. Ritmi ancora elevati, ma in decelerazione, contraddistinguono il credito alle imprese, dove è atteso un'ulteriore contrazione connessa al rallentamento del ciclo economico e degli investimenti.

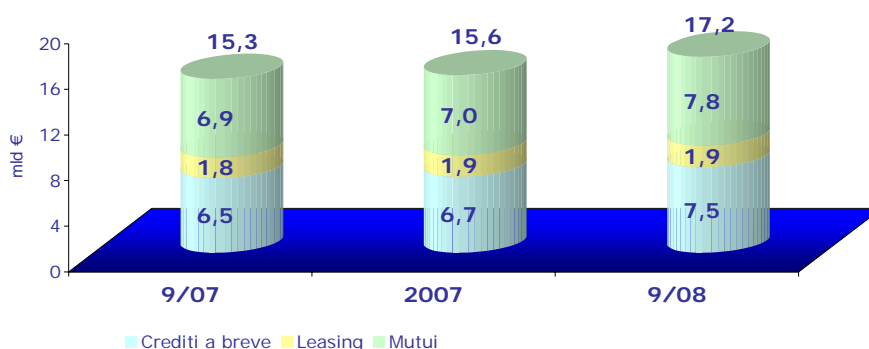
Comunque soddisfacente la crescita degli impieghi nella componente a breve (+14,7%) che rappresenta circa il 44% degli impieghi complessivi.

Complessivamente gli impieghi superano i 17 miliardi di euro con un incremento del 10% su base annua; senza considerare le acquisizioni l'incremento sarebbe del 4,8%.

Sempre importante l'andamento del medio termine (+11,3%).

Si conferma il particolare apporto dei mutui ipotecari alle famiglie (oltre 5,0 miliardi di euro di consistenze +8,1%); in contrazione l'erogato (-16,1%).

IMPIEGHI (esclusi Pct)

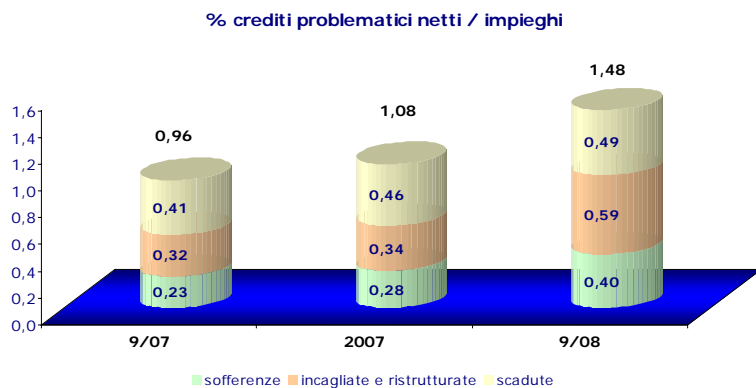


Crediti problematici

	9/2008	12/2007	9/2007
% sofferenze nette/impieghi per cassa netti	0,40	0,28	0,23
% previsioni di perdita su sofferenza	63,0	63,6	63,1
valori nominali:			
sofferenze	186,4	118,8	96,8
incagliate	147,9	77,1	77,0
crediti ristrutturati	4,3	3,6	2,5
esposizioni "scadute"	81,9	74,4	64,7
crediti non garantiti verso paesi a rischio	5,3	0,7	0,0
totale valori nominali	425,8	274,6	241,0
previsioni di perdita "analitiche"	171,5	106,9	95,1
"valori di realizzo"			
- sofferenze	68,9	43,3	35,7
- incagliate	98,7	50,9	47,8
- ristrutturate	3,2	1,6	0,6
- esposizioni "scadute"	78,2	71,2	61,8
- crediti non garantiti verso paesi a rischio	5,3	0,7	0,0
totale valori di realizzo	254,3	167,7	145,9
ricostruzione "fondi contabili":	220,9	159,5	132,2
- svalutazioni analitiche	171,5	106,9	95,1
- svalutazioni "forfetarie" su crediti "vivi"	49,4	52,6	37,1

L'attività di gestione e incasso dei crediti cartolarizzati alla fine del 2000 si è conclusa nel corso del corrente trimestre con il perfezionamento dell'accordo di cessione del portafoglio crediti residuo al 15 aprile 2008 ad una società finanziaria riconducibile ad un primario gruppo industriale; il valore di cessione, pari a 39 milioni di euro, congiuntamente alla liquidità preesistente, hanno consentito il rimborso integrale dei residui titoli junior in portafoglio.

Inoltre, tra le clausole che regolano il contratto definitivo dell'acquisto degli sportelli da Banca Popolare di Verona - San Geminiano e San Prospero, è prevista per i crediti l'opzione a favore dell'acquirente di restituzione degli stessi nell'ambito un predeterminato plafond.



Raccolta da clientela

	milioni di €			variazione %	
	9/2008	12/2007	9/2007	su 12/07	su 9/07
- c/c, risparmi e altra raccolta	10.673	10.505	10.409	1,6	2,5
- raccolta assicurazioni	1.877	2.146	2.070	-12,5	-9,3
- certificati di deposito	1.843	800	185	n.s.	n.s.
DEPOSITI	14.393	13.451	12.664	7,0	13,7
- obbligazioni e subordinati	5.275	5.225	5.474	1,0	-3,6
DIRETTA SENZA PRONTI CONTRO TERMINE	19.668	18.676	18.138	5,3	8,4
- pronti contro termine	1.830	735	807	n.s.	n.s.
TOTALE DIRETTA	21.498	19.411	18.945	10,8	13,5
INDIRETTA AL CONTROVALORE	33.783	39.750	38.784	-11,3	-12,9
TOTALE COMPLESSIVO	55.281	57.519	57.729	-3,9	-4,2

- di cui clientela ordinaria

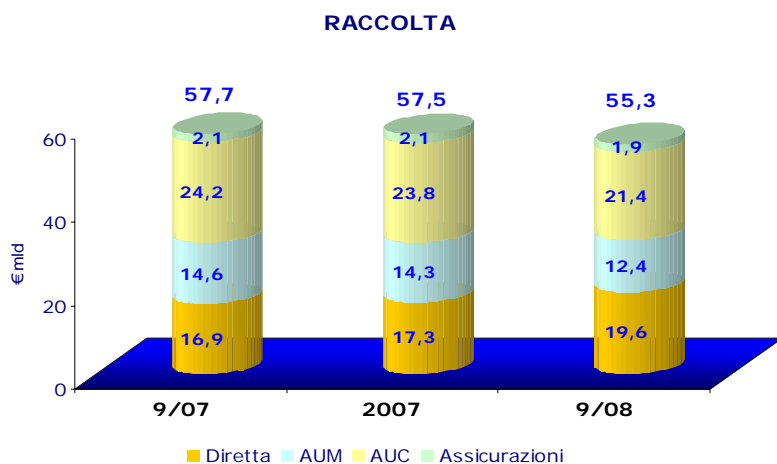
Il significativo progresso della raccolta diretta riflette il permanere di comportamenti prudenti da parte della clientela che si è ritenuto opportuno assecondare con prodotti del gruppo.

La conseguenza è il sensibile sviluppo della raccolta a tempo (+25,8% su settembre 2007), in particolare nella forma dei certificati di deposito, ma anche attraverso la ripresa dei collocamenti obbligazionari rivolti a clientela retail.

Per analoghe ragioni di mercato si è mantenuto soddisfacente il ritmo di crescita delle passività a vista ed è stata molto elevato il ricorso ai pronti contro termine.

Continua l'orientamento dei risparmiatori verso investimenti non rischiosi; questo influisce negativamente sull'andamento del risparmio gestito.

L'andamento riflessivo della raccolta amministrata clientela è invece principalmente derivato da specifici indirizzi commerciali che hanno orientato la clientela su strumenti a tempo di raccolta diretta.



La ripartizione per società della raccolta diretta viene analizzato nella seguente tabella:

	9/2008		12/2007		9/2007		var. % su	
	Importo	%	Importo	%	Importo	%	Importo	%
Credito Emiliano	17.724	74,7	15.566	79,2	15.359	80,0	13,9	15,4
Credemleasing	914	3,8	795	4,0	722	3,8	15,0	26,6
Credemfactor	18	0,1	23	0,1	19	0,1	-21,7	-5,3
Banca Euromobiliare	1.122	4,7	458	2,3	499	2,6	n.s.	n.s.
Abaxbank	802	3,4	383	1,9	255	1,3	n.s.	n.s.
Credem International (Lux)	1.231	5,2	283	1,4	233	1,2	n.s.	n.s.
Credemvita	1.878	7,9	2.146	10,9	2.070	10,8	-12,5	-9,3
Altre società	55	0,2	33	0,2	33	0,2	66,7	66,7
Aggregato	23.744	100,0	19.687	100,0	19.190	100,0	20,6	23,7
Rettifiche di consolidamento	-2.246		-276		-245			
DIRETTA	21.498		19.411		18.945		10,8	13,5

Di seguito riportiamo la composizione della raccolta indiretta per forma tecnica (al controvalore):

	milioni €			variazione %	
	9/2008	12/2007	9/2007	su 12/07	su 9/07
gestioni patrimoniali	3.908	4.710	5.343	-17,0	-26,9
prodotti gestiti di terzi	862	200	170	331,0	407,1
fondi comuni di investimento	3.957	5.035	5.356	-21,4	-26,1
SICAV	3.278	3.927	3.401	-16,5	-3,6
hedge fund	265	256	225	3,5	17,8
venture capital	38	38	38	0,0	0,0
altra	94	106	91	-11,3	3,3
indiretta gestita	12.402	14.272	14.624	-13,1	-15,2
amministrata "istituzionali"	9.535	11.408	11.574	-16,4	-14,0
amministrata clientela	11.846	12.428	12.586	-4,7	-5,9
indiretta amministrata	21.381	23.836	24.160	-10,3	-11,5
Totale indiretta	33.783	38.108	38.784	-11,3	-12,9

Di seguito riportiamo la composizione della raccolta indiretta per società (al controvalore):

	gestita			amministrata			totale		
	importo	var. %	var. %	importo	var. %	var. %	importo	var. %	var. %
		12/07	9/07		12/07	9/07		12/07	9/07
Credito Emiliano	9.508	-14,2	-14,5	18.537	-13,5	-14,8	28.045	-13,8	-14,7
Euromobiliare Asset Manag. SGR	3.957	-21,4	-26,1	0	n.s.	n.s.	3.957	-21,4	-26,1
Banca Euromobiliare	3.747	-10,7	-14,4	2.414	60,5	64,0	6.161	8,1	5,4
Credem International (Lux)	100	-3,8	-18,7	492	-38,5	-41,3	592	-34,5	-38,4
Euromobiliare Inter. Fund SICAV	3.278	-16,5	-3,6	0	n.s.	n.s.	3.278	-16,5	-3,6
Euromobiliare Alternative SGR	265	3,5	17,8	0	n.s.	n.s.	265	3,5	17,8
Credem Private Equity	38	0,0	0,0	0	n.s.	n.s.	38	0,0	0,0
Banca Euromobiliare (Suisse)	315	-11,5	-22,0	403	16,5	17,2	718	2,3	-4,0
<i>Indiretta aggregata</i>	<i>21.208</i>	<i>-15,2</i>	<i>-15,3</i>	<i>21.846</i>	<i>-9,3</i>	<i>-10,5</i>	<i>43.054</i>	<i>-12,3</i>	<i>-12,9</i>
Rettifiche di consolidamento	-8.806			-465			-9.271		
Totale indiretta consolidata	12.402	-13,1	-15,2	21.381	-10,3	-11,5	33.783	-11,3	-12,9

E' opportuno sottolineare che in entrambe le scomposizioni della raccolta gestita, non viene evidenziata la raccolta assicurativa che, a seguito del consolidamento integrale di CredemVita, costituisce nel presente bilancio una fonte di finanziamento del gruppo; per tale ragione tale componente è stata rappresentata separatamente nella tabella introduttiva di questo capitolo.

ANDAMENTO DELLE SOCIETA' DEL GRUPPO

CREDITO EMILIANO

	I trim.	II trim.	III trim.	9/2008	9/2007	var. %
marginale finanziario	129,6	123,7	131,1	384,4	342,6	12,2
dividendi su partecipazioni	0,2	3,9	0,0	4,1	87,3	(95,3)
marginale servizi	60,6	109,5	41,8	211,9	260,0	(18,5)
marginale d'intermediazione	190,4	237,1	172,9	600,4	689,9	(13,0)
- senza dividendi	190,2	233,2	172,9	596,3	602,6	(1,0)
spese del personale	(81,9)	(81,3)	(71,9)	(235,1)	(230,2)	2,1
spese amministrative	(48,8)	(46,5)	(46,1)	(141,4)	(145,9)	(3,1)
costi operativi	(130,7)	(127,8)	(118,0)	(376,5)	(376,1)	0,1
RISULTATO LORDO DI GESTIONE	59,7	109,3	54,9	223,9	313,8	(28,6)
- senza dividendi	59,5	105,4	54,9	219,8	226,5	(3,0)
ammortamenti	(6,8)	(7,2)	(7,2)	(21,2)	(18,3)	15,8
risultato operativo	52,9	102,1	47,7	202,7	295,5	(31,4)
accantonamenti per rischi ed oneri	4,2	0,0	(6,6)	(2,4)	0,4	
oneri/proventi straordinari	(0,3)	(1,4)	(0,8)	(2,5)	8,7	
rettifiche nette su crediti	(9,8)	(15,4)	(11,7)	(36,9)	(22,6)	
UTILE ANTE IMPOSTE	47,0	85,3	28,6	160,9	282,0	(42,9)
imposte sul reddito	(10,0)	(2,8)	(11,9)	(24,7)	(78,0)	(68,3)
UTILE NETTO	37,0	82,5	16,7	136,2	204,0	(33,2)
- senza dividendi	36,8	78,6	16,7	132,1	116,7	13,2
ROE				10,6%	17,8%	
- senza dividendi				9,8%	9,9%	
marginale servizi/marginale d'intermediazione				36,0%	43,1%	
costi operativi/marginale d'intermediazione				64,0%	62,4%	
tax rate (esclusi dividendi partecipazioni)				15,8%	40,1%	

Legenda

* il margine di intermediazione comprende la voce "Altri oneri/proventi di gestione" al netto degli oneri/proventi straordinari

** ROE = $\frac{\text{Utile netto}/(\text{patrimonio periodo di riferimento} + \text{patrimonio fine anno precedente})}{2}$

2

Patrimonio: somma algebrica di

130 Riserva da valutazione

140 Azioni rimborsabili

160 Riserve

170 Sovrapprezzi di emissione

180 Capitale

190 Azioni proprie (-)

200 Utile al netto della quota parte di dividendi teoricamente distribuibili o deliberati

La positiva evoluzione dell'intermediazione creditizia è in prevalenza derivata dall'incremento dei volumi.

Il mirato riposizionamento, all'interno del comparto retail, di combinazioni rischio-rendimento nell'erogazione creditizia ha certamente contribuito allo sviluppo dei ricavi da interesse, in modo più accentuato rispetto al corrispondente aumento del costo del rischio; esso ha inoltre limitato gli effetti derivanti dalla maggiore onerosità delle fonti di finanziamento.

Il margine da servizi ha inevitabilmente risentito della congiuntura dei mercati finanziari, che ha condizionato sia il comparto del trading e copertura, sia la contribuzione commissionale riconducibile alla gestione ed intermediazione; relativamente a quest'ultimo ambito la flessione ha interessato in particolare la contribuzione delle gestioni patrimoniali individuali e collettive e quella della negoziazione

per conto terzi. Sempre in tema di commissioni sostanzialmente stabile è risultato il contributo dei servizi bancari.

Il contenuto incremento dei costi operativi è principalmente ascrivibile alle spese del personale; al 9/2007 era presente una componente straordinaria positiva di 6 m€ dovuta al ricalcolo del TFR (senza tale posta: -0,5% il personale e -1,5% i costi operativi); la crescita è anche connessa allo sviluppo territoriale ed al potenziamento dell'organico della rete commerciale.

In crescita le rettifiche su crediti anche se in termini relativi rimangono contenute.

Le imposte hanno positivamente risentito dell'adeguamento delle imposte differite: la società ha proceduto, pagando un'imposta sostitutiva, all'allineamento dei valori civilistici e fiscali dei fondi rischi creditizi eccedenti e dei beni materiali.

Nel mese di ottobre, in conseguenza del recepimento nella trimestrale dell'*amendment* allo IAS 39 in materia di valutazioni, sono stati trasferiti dal portafoglio "*Held for Trading*" al portafoglio "*Available for Sale*" titoli per complessivi nominali 366 milioni di Euro.

I titoli trasferiti, se fossero rimasti nel portafoglio di *trading*, avrebbero registrato nel conto economico una minusvalenza netta pari a circa 2,1 milioni di Euro, anziché impattare sul patrimonio netto.

CREDEMLEASING

		9/08	9/07	9/06
numero contratti stipulati				
- comparto mobiliare		2.389	2.767	2.426
- comparto immobiliare		178	270	182
	no.	2.567	3.037	2.608
importo contratti stipulati				
- comparto mobiliare		205,8	185,5	167,7
- comparto immobiliare		140,8	174,8	134,0
	milioni €	346,6	360,3	301,7
quota del mercato nazionale	%	1,16	1,06	0,97
"credito residuo" in linea capitale (compreso "costruendo")	milioni €	1.870	1.788	1.684

Nei primi nove mesi del 2008 il mercato della locazione finanziaria risulta fortemente influenzato dall'andamento dell'economia italiana, registrando, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, una dinamica in contrazione nel valore degli investimenti finanziati (-12% per circa 29,9 milioni di euro). In particolare, nel terzo trimestre dell'anno si è ulteriormente confermata la contrazione, già rilevata nel primo semestre, del settore del leasing immobiliare che ha subito un decremento del 24,9%, mentre il settore mobiliare rileva un -1,8%.

In questo contesto la società evidenzia risultati superiori rispetto sistema, in particolare grazie al positivo andamento del comparto mobiliare che ha evidenziato un incremento del 10,9% rispetto alla produzione dello stesso periodo dell'anno precedente; anche la contrazione registrata dal settore immobiliare (-19,5% del valore dei nuovi contratti stipulati) risulta inferiore a quella del sistema.

Nel complesso la quota di mercato si attesta all'1,16% (1,13% al 12/2007).

Prosegue l'evoluzione positiva dei risultati economici; l'utile netto risulta inoltre positivamente condizionato da un effetto non ripetibile legato all'affrancamento delle deduzioni extracontabili nel rispetto di quanto definito dalla Legge Finanziaria 2008.

CREDEMFACOR

Descrizione		9/08	9/07	var. %
Turnover (flussi)		766	846	-9,4
- pro-solvendo	milioni €	490	581	-15,7
- pro-soluto	milioni €	276	265	+4,3
Outstanding	milioni €	331	340	-9,7
Investment :				
- consistenze puntuali	milioni €	218	230	-5,5
- consistenze medie	milioni €	238	243	-2,0

Nei primi nove mesi il turnover è pari a 766 milioni di euro in diminuzione del 9,4% rispetto agli 846 milioni di euro del settembre 2007; a fronte di un pro-soluto sostanzialmente stabile, vi è stata una contrazione del 15,7% del pro-solvendo portando l'incidenza di questa componente dal 69% al 64%. I nuovi contratti stipulati sono stati 301 contro i 270 dello stesso periodo dell'anno precedente (+11,4%).

Il margine finanziario è stato influenzato principalmente dall'aumento dei mezzi propri (aumento di capitale di 22 milioni di euro di settembre 07) che ha consentito un minor ricorso all'indebitamento per il reperimento della provvista fondi.

Il margine servizi, nonostante la diminuzione del turnover, è rimasto sostanzialmente invariato.

I costi operativi crescono (+18%) principalmente per l'inserimento di 6 nuove risorse.

Positivo l'andamento del risultato lordo di gestione (+5,5%) che si attesta a 6,2 milioni di euro.

Le sofferenze nette sui rischi si attestano allo 0,51% mentre la copertura delle sofferenze è del 60%.

L'utile netto risulta positivamente condizionato da un effetto non ripetibile legato all'affrancamento delle deduzioni extracontabili nel rispetto di quanto definito dalla Legge Finanziaria 2008.

EUROMOBILIARE ASSET MANAGEMENT SGR

La raccolta netta dei primi nove mesi, relativamente a fondi e sicav, è stata negativa per 1.323 milioni di euro (rispettivamente -764 e -559 milioni di euro), in linea con l'andamento complessivo del sistema (raccolta negativa pari a circa 97,7 miliardi di euro).

Le masse in gestione (fondi e sicav) risultano in diminuzione rispetto alla fine del precedente esercizio, con un aumento del peso dei prodotti obbligazionari/monetari (68% vs. 55,8% a fine 2007) rispetto ai prodotti azionari/bilanciati (28,5% vs. 41,4% a fine 2007).

La quota di mercato, in termini di patrimonio gestito (comprendendo i fondi italiani, i fondi speculativi e le sicav), è passata dall'1,62% di fine 2007 all'1,57% dei primi nove mesi del 2008.

I risultati economici a settembre 2008 evidenziano un utile di 0,4 milioni di euro con un decremento del 72% rispetto al risultato conseguito nello stesso periodo dello scorso esercizio.

Tale decremento deve essenzialmente ricondursi a minori ricavi da commissioni nette (-21%) a causa della contrazione delle masse gestite.

EUROMOBILIARE ALTERNATIVE INVESTMENTS SGR

La raccolta al 30.09.2008 è stata positiva per un importo pari a 17,2 milioni di euro ed il patrimonio netto dei fondi a fine Settembre 2008 è pari a 265 milioni di euro. In termini di quota di mercato la società si attesta alla fine del periodo in esame allo 0,83%.

Il conto economico al 30.09.2008 evidenzia una contenuta perdita (0,1 milioni di euro) rispetto al risultato conseguito nello stesso periodo del 2007 (+0,4 milioni di euro).

Tale risultato è sostanzialmente ascrivibile all'aumento delle spese amministrative (+119% rispetto a fine settembre 2007).

CREDEM PRIVATE EQUITY

La società evidenzia da un lato la progressione positiva della voce interessi relativi agli investimenti della liquidità in commercial paper e time deposit, bilanciata da un lieve incremento delle spese amministrative per il subentro di alcuni oneri aggiuntivi dovuti a consulenze imputabili direttamente alla SGR (risk management) o anticipati per conto del fondo.

Complessivamente anche la struttura patrimoniale non ha subito particolari variazioni.

Credem Private Equity sta esaminando una ulteriore operazione di investimento per l'ingresso di una società operante nel settore dell'imballaggio flessibile, che riteniamo possa essere perfezionata a fine 2008.

Ad oggi risulta investito più di un terzo del patrimonio del fondo.

Ad eccezione di una partecipazione per la quale è in atto una riorganizzazione manageriale, i risultati proforma infrannuali delle altre partecipate proiettano una chiusura di esercizio con valori di fatturato e marginalità in crescita rispetto all'esercizio precedente.

CREDEM INTERNATIONAL LUX

L'aggiornamento dell'offerta di prodotto ha caratterizzato anche il terzo trimestre dell'esercizio per quanto riguarda i servizi amministrativi resi alla Sicav del Gruppo.

Nel corso del mese di settembre un comparto è stato trasformato sia nella politica d'investimento che nella denominazione per adattarlo alla forte richiesta di un prodotto focalizzato su investimenti ad elevata liquidità ed avversione al rischio di tasso.

Il contributo al conto economico di questa linea di business è in contrazione a causa principalmente del fatto che le masse si concentrano in larga misura su prodotti monetari a marginalità ridotta.

Inoltre nel terzo trimestre si è verificata una forte riduzione delle masse amministrative derivante dall'effetto combinato dei riscatti e della crisi dei mercati finanziari.

Il saldo della raccolta diretta aumenta di 26 milioni di euro (+10,3%) rispetto a fine 2007.

Si riduce invece drasticamente l'amministrata che diminuisce di 293 milioni di euro (-34,8%): in tale aggregato sono presenti posizioni molto significative in azioni per cui il calo è principalmente imputabile alla caduta dei corsi azionari.

La gestita scende di 17 milioni di euro (-24,8%) con un saldo a 53 milioni di euro.

L'attività creditizia si limita a gestire il portafoglio esistente che, per effetto delle scadenze intervenute, è diminuito di circa 7 milioni di euro (-14%).

BANCA EUROMOBILIARE SUISE

Il trimestre in chiusura conferma la buona ripresa dello sviluppo commerciale con una raccolta netta positiva dell'11% rispetto alle masse amministrative a dicembre 2007.

L'influenza dei mercati finanziari e dei cambi ha però penalizzato il totale complessivo penalizzando anche il risultato economico; flessione che tocca logicamente le commissioni (-16% rispetto il budget) ed il risultato da negoziazione (-40%).

L'evoluzione dei costi operativi è in diminuzione rispetto sia al budget sia al medesimo periodo del precedente esercizio.

BANCA EUROMOBILIARE

L'evento principale dei primi nove mesi 2008 è rappresentato dall'acquisizione da parte di Banca Euromobiliare della divisione italiana di gestione patrimoni di Citibank International Plc, con la quale sono state trasferite, in data 9/5/2008, 5 filiali (di cui due situate a Milano e una rispettivamente a Roma, Torino e Firenze) e consistenze patrimoniali della relativa clientela per 1.200 milioni di euro, con un gestito pari a 530 milioni di euro.

Il patrimonio complessivo della clientela (comprensivo anche degli impieghi) è in crescita rispetto a dicembre 2007 e passa da 6.400 a 7.300 milioni di euro (+14%), principalmente a seguito dell'acquisizione Citi.

Nel periodo in esame la raccolta netta totale mostra un valore prossimo allo zero (-6 milioni di euro), mentre l'effetto "mercati" è negativo per quasi 600 milioni di Euro (-9% in rapporto alle masse di fine 2007), a causa della pesante crisi finanziaria che si è andata aggravando in particolare nel mese di settembre.

L'incidenza del patrimonio gestito si riduce dal 66% di dicembre 2007 al 52% di settembre 2008 principalmente a causa delle avverse condizioni di mercato, che hanno spinto la clientela a preferire prodotti in amministrata e in diretta, all'effetto capitalizzazione sopra citato e alla minore incidenza del patrimonio gestito per la clientela acquisita.

All'interno del comparto gestito la raccolta positiva su Sicav CredemLux e su prodotti assicurativi riesce solo in parte a compensare i deflussi da Gestioni Patrimoniali, Fondi Euromobiliare e Sicav di terzi.

L'andamento del margine di intermediazione mostra una riduzione rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente di 10,5 milioni di euro (-25%) frutto delle diverse dinamiche delle due principali componenti.

In particolare hanno influito positivamente sul margine di interesse le accresciute giacenze di liquidità, lo sviluppo degli impieghi e, a partire dal secondo trimestre 2008, l'emissione dei nuovi certificati di deposito (con un saldo al 30/9 pari a circa 215 milioni di Euro).

Hanno invece determinato una riduzione del margine da servizi l'adeguamento alla normativa MiFID, la sopra citata diminuzione delle masse gestite e il relativo reasset interno a favore di prodotti a rischio più contenuti e a minore remunerazione.

Le spese amministrative risultano in aumento rispetto al settembre 2007 (+5%) essenzialmente a causa dell'incremento delle spese del personale (+2,0 milioni di Euro), fortemente impattate dai maggiori costi per retribuzioni ordinarie e fidelizzazione legati all'acquisizione Citibank; sul fronte delle spese generali si registra invece un lieve miglioramento complessivo, nonostante i costi aggiuntivi sostenuti a seguito dell'operazione straordinaria di cui sopra.

In conseguenza di tutti i fenomeni fin qui descritti, la perdita netta è pari a 1,4 milioni di euro, a fronte di un utile di 5,1 milioni di euro relativi allo stesso periodo dell'anno precedente.

ABAXBANK

L'andamento economico della Società (perdita netta pari a 1 milione di Euro) ha risentito della contrazione dei valori di mercato degli asset presenti nel proprio portafoglio, a seguito dell'inasprimento della crisi globale dei mercati finanziari.

In particolare, la Banca evidenzia un margine di intermediazione di periodo pari a 39 milioni di Euro e rettifiche per la svalutazione su crediti verso la società Lehman Brothers di circa 15 milioni di Euro.

Le spese amministrative ammontano a 26 milioni di Euro, in linea con le previsioni.

Dal punto di vista patrimoniale e considerate le attività tipiche della Banca, le voci principali tra le attività e le passività sono quelle relative agli strumenti finanziari di negoziazione, *cash* e derivati ed alle connesse operazioni di finanziamento e impiego esposte tra i crediti e i debiti.

Nel mese di ottobre, in conseguenza del recepimento nella trimestrale dell'*amendment* allo IAS 39 in materia di valutazioni, sono stati trasferiti dal portafoglio "*Held for Trading*" ai portafogli "*Loans and Receivables*" ed "*Available for Sale*" titoli per complessivi nominali 630 milioni di Euro. I titoli trasferiti, nel loro complesso, se fossero rimasti nel portafoglio di *trading* avrebbero registrato, nel conto economico al 30 settembre 2008, per la categoria (Loans - L&R), una minusvalenza netta pari a circa 5,3 milioni di Euro e, per la categoria AFS, una minusvalenza di 2,2 milioni di Euro, effetto comunque imputato a patrimonio netto (AFS).

CREACASA

Si conferma il trend negativo dei risultati economici per l'andamento particolarmente negativo del mercato.

La società a settembre 2008 evidenzia una perdita di 0,7 milioni di euro.

Continua l'attività di reclutamento volta ad aumentare la consistenza della rete di vendita: si sono già raggiunti i 100 agenti che rappresentavano l'obiettivo per tutto il 2008.

CREDEMVITA

		09/2008	09/2007
raccolta (flussi)	milioni €	317	415
numero polizze in essere	n.	90.883	100.163

Dal punto di vista commerciale, la compagnia registra una raccolta complessiva di periodo inferiore rispetto all'analogo periodo dell'esercizio precedente (- 23,6%).

L'andamento dei premi emessi conferma comunque un andamento positivo nei rami I e V, con un incremento pari al 31% e nel ramo VI, con un incremento pari al 53%. Sul ramo III si è invece registrato un decremento della raccolta del 31% a causa dell'andamento negativo dei mercati finanziari che ha portato preoccupazione negli investitori.

Per quanto riguarda i premi emessi relativi a vendite di coperture di puro rischio connesse a prestiti personali e mutui, si registra un leggero calo rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso (- 11%).

Dal punto di vista economico, il risultato ante imposte è sostanzialmente in linea con lo stesso periodo dell'esercizio precedente ma si evidenzia che l'utile netto è in sensibile miglioramento per effetto della nuova normativa fiscale che ha comportato una riduzione degli effetti delle imposte correnti e differite sui redditi della Compagnia.

Per quanto riguarda le variazioni patrimoniali del 2008, si registra l'accantonamento alle riserve di tutto l'utile relativo all'anno 2007 (7,2 milioni di euro) e un decremento delle riserve da valutazione dovuto alle turbolenze dei mercati finanziari (0,5 milioni di euro).

CREDEMASSICURAZIONI

		09/2008	09/2007
premi di competenza (al netto della relativa riserva)	milioni €	17,9	18,9
polizze in essere	n.	8.908	12.067

I premi di competenza sono in diminuzione rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente: la causa di questo andamento è principalmente dovuta alla riduzione del portafoglio polizze auto. Continuano comunque con buoni risultati le sinergie di vendita all'interno del Gruppo Credem.

Le turbolenze che hanno caratterizzato i mercati finanziari hanno comportato una riduzione delle riserve da valutazioni di strumenti finanziari rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente (0,4 milioni di euro). L'analisi degli aspetti economici evidenzia buoni indicatori: in particolare segnaliamo il rapporto tra oneri per sinistri e premi di competenza (64,8%).

Il risultato ante imposte si conferma positivo: l'utile lordo ammonta infatti a 1,8 milioni di euro, sostanzialmente in linea con quello registrato nello stesso periodo dell'esercizio 2007.

MAGAZZINI GENERALI DELLE TAGLIATE

Si conferma il miglioramento delle giacenze medie per entrambe le strutture grazie soprattutto ad un andamento del mercato particolarmente negativo.

I ricavi registrano un lieve incremento rispetto al trimestre precedente ma sono sostanzialmente in linea con lo stesso periodo del 2007.

Per quanto concerne i costi segnaliamo un notevole aumento di quelli energetici, determinato da tariffe in costante incremento e da un maggior utilizzo degli impianti di condizionamento a causa delle sfavorevoli condizioni climatiche.

Nel trimestre è stata completata la realizzazione dell'impianto fotovoltaico del magazzino di Castelfranco Emilia che è entrato ufficialmente in produzione dall'inizio di ottobre.

CREDEMTEL

Il fatturato del settore "Corporate Banking Interbancario" (46% del totale) potrà tendenzialmente aumentare nel tempo, grazie agli introiti derivanti dalla collaborazione intrapresa con un importante operatore nazionale di servizi telematici bancari.

I dati conseguiti nei primi nove mesi evidenziano un interessante incremento rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente, incremento dovuto principalmente dalle aziende servite direttamente servite da Credemtel e dalle banche di piccole dimensioni, soprattutto quelle estere con filiali in Italia.

Il settore "Gestione Elettronica Documenti", è sicuramente l'area che sta crescendo con i ritmi più sostenuti e che in prospettiva dovrebbe continuare a crescere.

I dati dei primi nove mesi sono in crescita rispetto allo stesso periodo dell'anno passato (+ 11,6% sul fatturato e +29,3% sul numero di clienti).

Relativamente al comparto "Altri Servizi" si segnala il contratto in essere con la società AUTOSTRADE PER L'ITALIA, relativo al servizio Viacard, che continua a generare interessanti margini operativi.

ANDAMENTO DEI PRINCIPALI AGGREGATI ECONOMICI

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO (in milioni di euro)

	9/08	9/07 (*)	var%	12/07 (*)
margine finanziario	427,7	388,5	10,1	534,5
margine servizi	329,9	373,5	(11,7)	471,0
margine d'intermediazione	757,6	762,0	-0,6	1.005,5
spese del personale	(291,6)	(282,4)	3,3	(383,9)
spese amministrative	(178,8)	(182,0)	(1,8)	(234,3)
costi operativi	(470,4)	(464,4)	1,3	(618,2)
risultato lordo di gestione	287,2	297,6	(3,5)	387,3
Ammortamenti	(25,0)	(22,0)	13,6	(30,8)
risultato operativo	262,2	275,6	(4,9)	356,5
accantonamenti per rischi ed oneri	(2,8)	0,2	n.s.	(20,6)
oneri/proventi straordinari	(3,1)	9,8	n.s.	41,5
rettifiche nette su crediti	(52,5)	(25,5)	105,9	(53,2)
UTILE ANTE IMPOSTE	203,8	260,1	(21,6)	324,2
utile/perdita di terzi	0,0	0,0	n.s.	0,0
imposte sul reddito	(35,4)	(100,9)	(64,9)	(74,8)
UTILE NETTO	168,4	159,2	5,8	249,4

(*) Al fine di rendere omogeneo il confronto si è provveduto:

- per Credemvita, consolidata al patrimonio netto nelle precedenti situazioni, a consolidarla riga per riga con il metodo proporzionale
- per Euromobiliare Sim, ceduta alla fine del 2007, ad eliminare il relativo apporto.

LEGENDA:

Margine finanziario

- + Voce 30 Margine di interesse
- + Voce 240 Utile/perdita delle partecipazioni
- + Voce 70 Dividendi e proventi simili (per la sola quota relativa ai dividendi su partecipazioni)
- Margine finanziario Abaxbank e Credemvita

Margine servizi

- + Voce 60 Commissioni nette
- + Voce 70 Dividendi e proventi simili (al netto dei dividendi su partecipazioni)
- + Voce 80 Risultato netto dell'attività di negoziazione
- + Voce 90 Risultato netto dell'attività di copertura
- + Voce 100 Utili/perdite da cessione o riacquisto (voce d.)
- + Voce 150 Premi netti
- + Voce 160 Saldo altri proventi/oneri della gestione assicurativa
- + Voce 220 Altri oneri/proventi di gestione (al netto delle componenti di natura straordinaria)
- + Margine finanziario Abaxbank e Credemvita

Margine di intermediazione

(Margine finanziario + Margine servizi)

Costi operativi

- + Voce 180 Spese amministrative

Risultato Lordo di Gestione

(Margine di intermediazione – Costi operativi)

Ammortamenti

- + Voce 200 rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali
- + Voce 210 rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali

Risultato Operativo

(Risultato Lordo di Gestione – Ammortamenti)

Accantonamenti netti per rischi ed oneri

- + Voce 190 Accantonamenti netti a fondi per rischi ed oneri

Rettifiche nette su crediti

- + Voce 130 Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di crediti (di cui "a") e altre attività (di cui "d")

Oneri/proventi straordinari

- + Voce 100 Utili/perdite da cessione o riacquisto (voci a.+b.+c.)
- + Voce 130 Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento (di cui "b" e "c")
- + Voce 220 Altri oneri/proventi di gestione (solo componenti di natura straordinaria)
- + Voce 270 Utili/perdite da cessione di investimenti
- + Voce 310 Utile (perdita) delle attività non correnti in via di dismissione al netto delle imposte

Utile ante imposte

(Risultato Operativo +/- Accantonamenti netti per rischi ed oneri – Rettifiche su crediti +/- Oneri/proventi straordinari)

I risultati 2007 assunti a riferimento per i confronti economici con il periodo in rassegna sono stati nettati degli effetti relativi ad Euromobiliare Sim, ceduta nell'ultimo scorcio del 2007, e compresi di quelli connessi al consolidamento integrale di CredemVita, controllata al 100% a partire dalla fine del mese di marzo 2008.

Relativamente a Credemvita il risultato per il periodo 2007 è rappresentato dal 50% di pertinenza; per il 2008 il risultato riflette, rispettivamente, il 50% del primo trimestre ed il 100% del secondo e del terzo, in linea con la data (31 marzo 2008) a partire dalla quale è controllata totalitariamente da Credembanca.

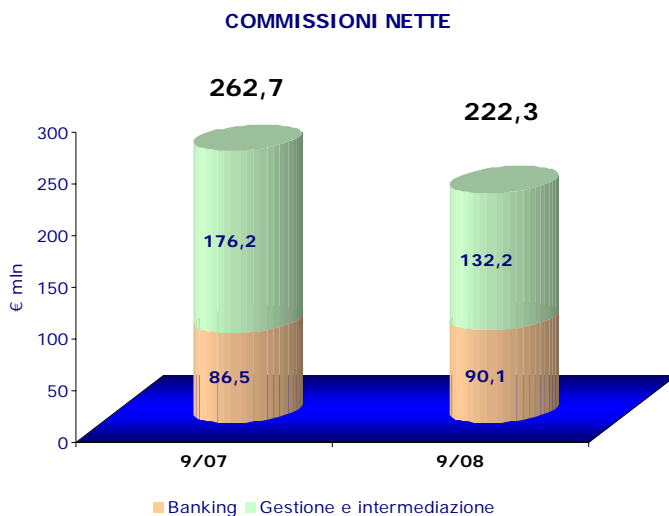
La positiva evoluzione dell'intermediazione creditizia è in prevalenza derivata dall'incremento dei volumi.

Il mirato riposizionamento, all'interno del comparto retail, di combinazioni rischio-rendimento nell'erogazione creditizia ha certamente contribuito allo sviluppo dei ricavi da interesse, in modo più accentuato rispetto al corrispondente aumento del costo del rischio; esso ha inoltre limitato gli effetti derivanti dalla maggiore onerosità delle fonti di finanziamento.

ANALISI MARGINE SERVIZI

	9/2008	9/2007	var. %
gestione e intermediazione	132,2	176,2	-25,0
servizi bancari	90,1	86,5	4,2
commissioni nette	222,3	262,7	-15,4
margine di intermediazione Abaxbank	40,7	29,8	36,6
trading titoli, cambi e derivati altre società	13,2	31,7	-58,4
trading titoli, cambi e derivati	53,9	61,5	-12,4
margine di intermediazione Credemvita	10,7	6,6	62,1
altri proventi e oneri	43,0	42,7	0,7
margine servizi	329,9	373,5	-11,7

Il margine da servizi ha inevitabilmente risentito della congiuntura dei mercati finanziari, che ha condizionato sia il comparto del trading e copertura, sia la contribuzione commissionale riconducibile alla gestione ed intermediazione; relativamente a quest'ultimo ambito la flessione ha interessato in particolare la contribuzione delle gestioni patrimoniali individuali e collettive e quella della negoziazione per conto terzi. Sempre in tema di commissioni sostanzialmente stabile è risultato il contributo dei servizi bancari.



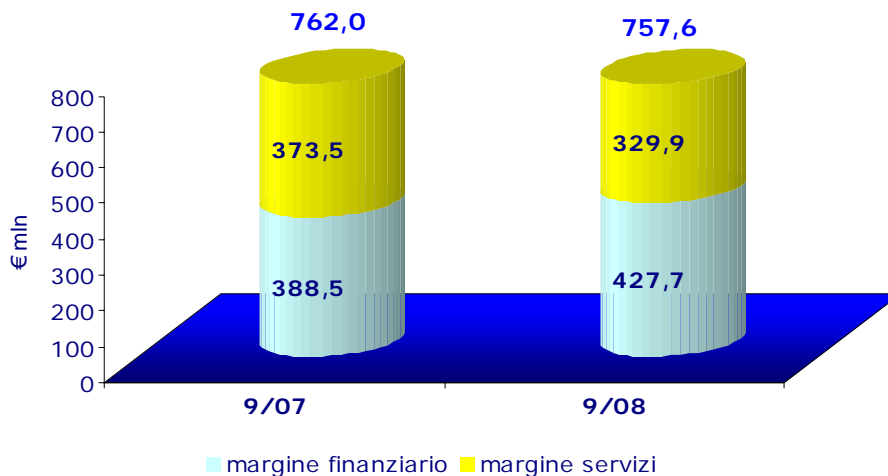
Di seguito riportiamo l'analisi dei principali aggregati e del contributo delle singole società.

MARGINE D'INTERMEDIAZIONE

	9/ 2008		9/ 2007		variazione %
	importo	inc. %	importo	inc. %	
Credito Emiliano (*)	600,4	78,3	602,5	78,3	(0,3)
Credem International (Lux)	11,9	1,6	17,2	2,2	(30,8)
Credemleasing	26,7	3,5	23,3	3,0	14,6
Credemfactor	10,6	1,4	9,6	1,2	10,4
Banca Euromobiliare	33,0	4,3	43,4	5,6	(24,0)
Euromobiliare A.M. SGR	10,4	1,4	13,4	1,7	(22,4)
Alternative SGR	1,5	0,2	1,6	0,2	(6,3)
Magazzini Generali delle Tagliate	2,4	0,3	2,8	0,4	(14,3)
Credemtel	7,1	0,9	6,9	0,9	2,9
Abaxbank	40,7	5,3	29,8	3,9	36,6
Credemvita	10,7	1,4	6,6	0,9	62,1
Banca Euromobiliare (Suisse)	7,7	1,0	9,3	1,2	(17,2)
Altre società	3,0	0,4	3,7	0,5	(18,9)
aggregato	766,1	100,0	770,1	100,0	(0,5)
rettifiche di consolidamento	(8,5)		(8,1)		
Margine d'intermediazione	757,6		762,0		(0,6)

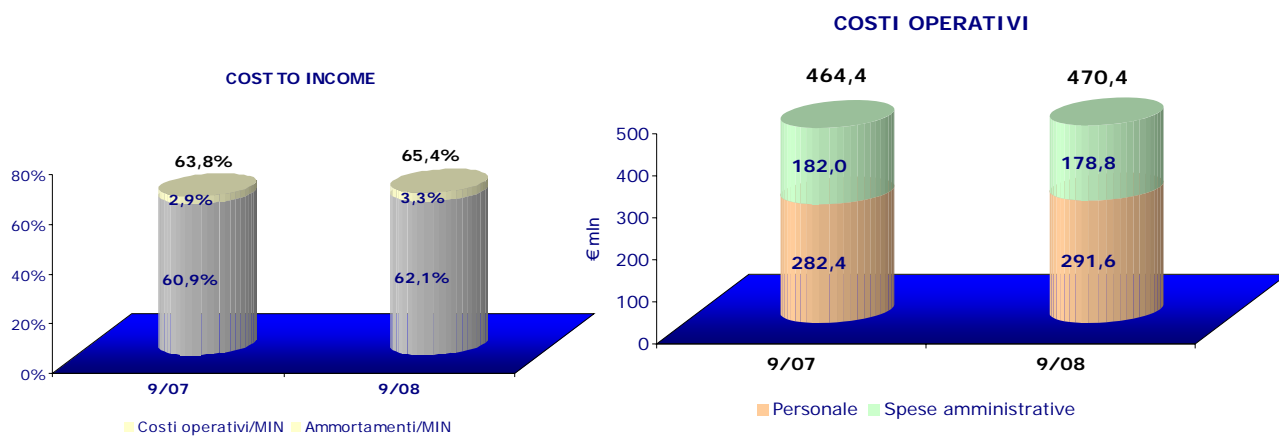
(*) al netto dei dividendi percepiti da società del gruppo

MARGINE D'INTERMEDIAZIONE



COSTI OPERATIVI

	9/ 2008		9/ 2007		variazione %
	importo	inc. %	importo	inc. %	
Credito Emiliano (*)	376,5	77,9	376,1	78,9	0,1
Credem International (Lux)	3,4	0,7	3,3	0,7	3,0
Credemleasing	7,2	1,5	6,6	1,4	9,1
Credemfactor	4,4	0,9	3,7	0,8	18,9
Banca Euromobiliare	35,0	7,2	33,3	7,0	5,1
Euromobiliare A.M. SGR	9,4	1,9	10,8	2,3	(13,0)
Alternative SGR	1,5	0,3	1,0	0,2	50,0
Magazzini Generali delle Tagliate	1,8	0,4	1,9	0,4	(5,3)
Credemtel	5,7	1,2	5,5	1,2	3,6
Abaxbank	26,4	5,5	24,6	5,2	7,3
Credemvita	3,9	0,8	2,1	0,4	85,7
Banca Euromobiliare (Suisse)	4,9	1,0	5,0	1,0	(2,0)
Altre società	3,4	0,7	2,5	0,5	36,0
aggregato	483,5	100,0	476,4	100,0	1,5
rettifiche di consolidamento	(13,1)		(12,0)		
Costi operativi	470,4		464,4		1,3



RISULTATO LORDO DI GESTIONE

	9/ 2008		9/ 2007		variazione %
	importo	inc. %	importo	inc. %	
Credito Emiliano (*)	223,9	79,1	226,4	77,1	(1,1)
Credem International (Lux)	8,5	3,0	13,9	4,7	(38,8)
Credemleasing	19,5	6,9	16,7	5,7	16,8
Credemfactor	6,2	2,2	5,9	2,0	5,1
Banca Euromobiliare	(2,0)	(0,7)	10,1	3,4	(119,8)
Euromobiliare A.M. SGR	1,0	0,4	2,6	0,9	(61,5)
Alternative SGR	0,0	0,0	0,6	0,2	(100,0)
Magazzini Generali delle Tagliate	0,6	0,2	0,9	0,3	(33,3)
Credemtel	1,4	0,5	1,4	0,5	0,0
Abaxbank	14,3	5,1	5,2	1,8	175,0
Credemvita	6,8	2,4	4,5	1,5	51,1
Banca Euromobiliare (Suisse)	2,8	1,0	4,3	1,5	(34,9)
Altre società	(0,4)	(0,1)	1,2	0,4	n.s
Aggregato	282,6	100,0	293,7	100,0	(3,8)
rettifiche di consolidamento	4,6		3,9		
Risultato Lordo di Gestione	287,2		297,6		(3,5)

(*) al netto dei dividendi percepiti da società del gruppo

Il contenuto incremento dei costi operativi è principalmente ascrivibile alle spese del personale; al 9/2007 era presente una componente straordinaria positiva di 6,6 m€ dovuta al ricalcolo del TFR (senza tale posta: +1,1% il personale e invariati i costi operativi); la crescita è anche connessa allo sviluppo territoriale ed al potenziamento dell'organico della rete commerciale.

In crescita le rettifiche su crediti anche se in termini relativi rimangono contenute.

Le imposte hanno positivamente risentito dell'adeguamento delle imposte differite: alcune società hanno proceduto, pagando un'imposta sostitutiva, all'allineamento dei valori civilistici e fiscali dei fondi rischi creditizi eccedenti e dei beni materiali.

Al fine di poter analizzare compiutamente i risultati del periodo in esame, nella tabella che segue viene proposta l'analisi dell'andamento economico trimestrale del precedente esercizio e di quello in corso.

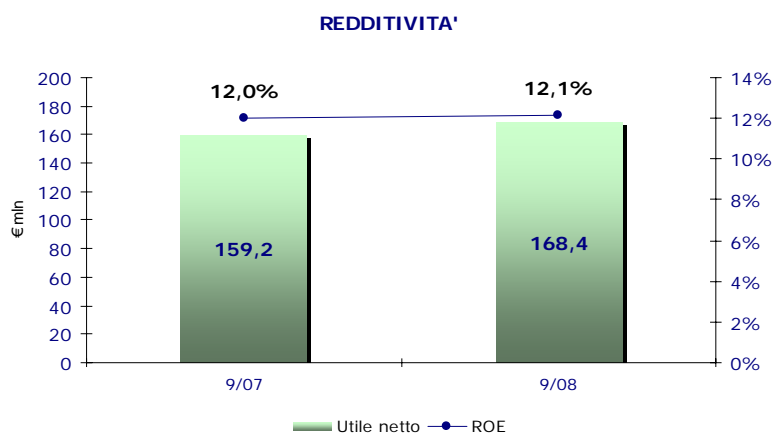
	I/08	II/08	III/08	9/08	I/07	II/07	III/07	IV/07	12/07
margine finanziario	145,4	141,5	140,8	427,7	125,1	126,9	136,5	146,0	534,5
margine servizi	91,9	154,5	83,5	329,9	132,3	150,8	90,4	97,5	471,0
margine d'intermediazione	237,3	296,0	224,3	757,6	257,4	277,7	226,9	243,5	1.005,5
spese del personale	99,9	-101,6	-90,1	-291,6	-95,8	-92,9	-93,7	-101,5	-383,9
spese amministrative	-60,6	-60,3	-57,9	-178,8	-57,6	-62,4	-62,0	-52,3	-234,3
costi operativi	-160,5	-161,9	-148,0	-470,4	-153,4	-155,3	-155,7	-153,8	-618,2
RISULTATO LORDO DI GESTIONE	76,8	134,1	76,3	287,2	104,0	122,4	71,2	89,7	387,3
ammortamenti	-8,1	-8,4	-8,5	-25,0	-6,7	-7,3	-8,0	-8,8	-30,8
risultato operativo	68,7	125,7	67,8	262,2	97,3	115,1	63,2	80,9	356,5
accantonamenti per rischi ed oneri	4,4	-1,3	-5,9	-2,8	-0,3	-0,3	0,8	-20,8	-20,6
oneri/proventi straordinari	-0,2	-1,2	-1,7	-3,1	2,0	0,7	7,1	31,7	41,5
rettifiche nette su crediti	-10,0	-14,0	-28,5	-52,5	-6,0	-10,5	-9,0	-27,7	-53,2
UTILE ANTE IMPOSTE	62,9	109,2	31,7	203,8	93,0	105,0	62,1	64,1	324,2
utile/perdita di terzi	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
imposte sul reddito	-15,5	-7,3	-12,6	-35,4	-38,0	-40,7	-22,4	26,1	-74,8
UTILE NETTO	47,4	101,9	19,1	168,4	55,2	64,3	39,7	90,2	249,4

UTILE D'ESERCIZIO

	9/ 2008				9/ 2007				
	utile	rettif.	apporto all'utile consol.	inc. %	utile	rettif.	apporto all'utile consol.	inc. %	var. %
Credito Emiliano	136,2	(1,6)	134,6	80,1	204,0	(86,2)	117,8	74,0	14,3
Credem International (LUX)	9,7	(0,1)	9,6	5,7	13,1	0,0	13,1	8,2	(26,7)
Credemleasing	14,9	0,0	14,9	8,8	8,1	0,0	8,1	5,1	84,0
Credemfactor	4,0	0,0	4,0	2,4	3,8	0,0	3,8	2,4	5,3
Banca Euromobiliare	(1,4)	0,2	(1,2)	(0,7)	5,1	(0,5)	4,6	2,9	n.s.
Euromobiliare A.M. SGR	0,4	0,0	0,4	0,2	1,5	0,0	1,5	0,9	(73,3)
CredemVita	5,9	(1,3)	4,6	2,7	5,4	(2,7)	2,7	1,7	70,4
CredemAssicurazioni	1,1	(0,2)	0,9	0,5	1,8	(0,9)	0,9	0,6	0,0
Abaxbank	(1,0)	0,0	(1,0)	(0,6)	1,6	0,0	1,6	1,0	n.s.
Banca Euromobiliare (Suisse)	2,1	0,0	2,1	1,2	3,1	0,0	3,1	1,9	(32,3)
Altre	1,1	(1,6)	(0,5)	(0,3)	8,6	(6,6)	2,0	1,3	n.s.
consolidato	173,0	(4,6)	168,4	100,0	256,1	(96,9)	159,2	100,0	5,8

Di seguito forniamo, (in migliaia di euro), il raccordo tra il patrimonio netto ed il risultato del periodo di Credembanca con quelli risultanti dal bilancio consolidato:

	Patrimonio	di cui: utile
Saldi al 30 settembre 2008 come da bilancio individuale di Credembanca	1.373.614	136.151
Eccedenze rispetto ai valori di carico:		
• società consolidate integralmente	188.332	30.406
• società valutate con il metodo del patrimonio netto	(4.001)	1.444
Dividendi incassati nell'esercizio	-	(4.483)
Avviamenti	20.797	-
Eliminazione utili infragruppo e altre rettifiche	7.288	4.929
Saldi al 30 settembre 2008 come da bilancio consolidato	1.586.030	168.447



Patrimonio e rischi

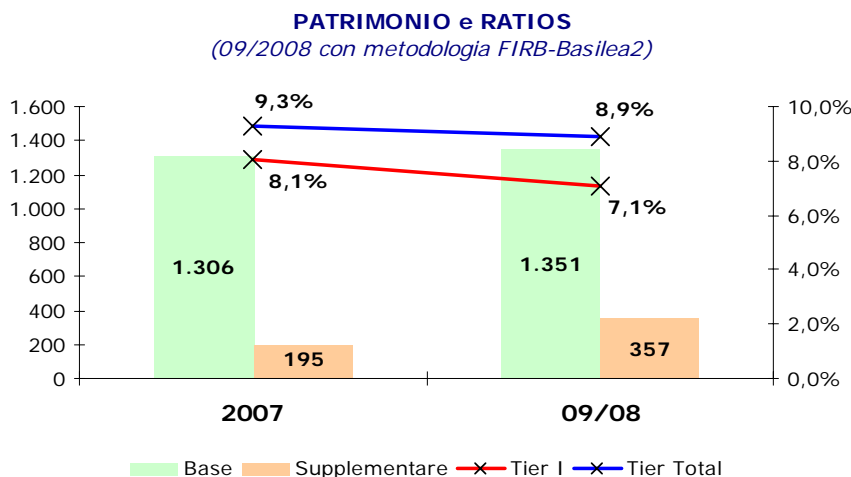
	9/2008	12/2007	12/2006
Patrimonio di Vigilanza	1.707,2	1.501,1	1.430,3
<i>di cui patrimonio di base</i>	<i>1.350,5</i>	<i>1.305,9</i>	<i>1.175,1</i>
Assorbimento patrimoniale relativo ai rischi:			
. di credito	1.173,4	1.072,3	976,1
. per operazione di cartolarizzazione	-	4,2	4,7
. operativi	128,4	-	-
. di mercato	229,3	221,2	210,7
Requisito patrimoniale complessivo	1.531,1	1.297,7	1.191,5
Eccedenza patrimoniale	176,1	203,4	238,8
Tier 1 capital ratio	7,06%	8,05%	7,89%
Total capital ratio (minimo 8%)	8,92%	9,25%	9,60%

La variazione del patrimonio di vigilanza è principalmente dovuta:

- in senso positivo, dall'incremento netto dei prestiti subordinati (190 milioni), dall'aumento di capitale di Credembanca per la quota sottoscritta alla data di redazione del presente rendiconto trimestrale (187 milioni) e dall'utile figurativamente destinabile a riserve (87 milioni);
- in senso negativo dall'acquisto dell'ulteriore 50% delle due assicurazioni per 50 milioni (tali componenti vengono integralmente dedotte dal patrimonio) e dalla rilevazione degli avviamenti provvisori relativi all'acquisto degli sportelli Citigroup e Banco Popolare (rispettivamente per 41 e 139 milioni).

Relativamente ai requisiti patrimoniali è opportuno evidenziare che l'informativa relativa al 30 settembre 2008 recepisce:

- le regole introdotte a partire dal 2008 dalla Circolare 263 del dicembre 2006, finalizzata al ridisegno della normativa prudenziale secondo quanto previsto dalle direttive comunitarie in tema di "Basilea 2";
- le risultanze derivanti dall'utilizzo, nella determinazione del rischio di credito delle funzioni regolamentari corporate di Credembanca e Credemleasing, del modello interno recentemente autorizzato dall'Organo di Vigilanza;
- l'impatto dei rischi di credito relativi agli sportelli acquisiti da Citigroup e da Banco Popolare.



EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE E FATTI DI RILIEVO VERIFICATISI DOPO LA CHIUSURA DEL TRIMESTRE

Si sta concludendo l'aumento di capitale a pagamento deliberato dal Consiglio di Amministrazione di Credito Emiliano S.p.A. (CREDEM) in data 3 luglio 2008 per finanziare le operazioni di sviluppo della rete distributiva della Banca.

Durante il periodo di offerta in opzione sono stati esercitati n. 212.290.152 diritti di opzione e quindi sottoscritte complessive n. 37.462.968 azioni ordinarie CREDEM di nuova emissione, pari a circa il 75,14% delle n. 49.858.815 azioni ordinarie CREDEM complessivamente offerte, per un controvalore pari a Euro 187.314.840.

CREDEMHOLDING SpA si è impegnata a sottoscrivere le azioni ordinarie corrispondenti ai diritti di opzione eventualmente non esercitati e quindi al termine dell'operazione affluiranno complessivi 250 milioni di euro di mezzi freschi.

Le valutazioni espresse in occasione del commento dei dati semestrali richiedono una più cauta valutazione delle prospettive per il quarto trimestre 2008.

In settembre ed ottobre la crisi dei mercati finanziari si è manifestata in tutta la sua gravità, impattando sull'intero sistema finanziario mondiale e la cui entità è al momento difficilmente valutabile.

L'andamento della gestione caratteristica dovrebbe comunque vedere il costante progresso del margine finanziario e il presidio dei costi operativi nel loro complesso.

DICHIARAZIONE DEL DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

DICHIARAZIONE DEL DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

Si dichiara, ai sensi del comma 2 dell'art. 154-bis del D.Lgs. 98/1998 (Testo unico della Finanza), che l'informativa contabile del presente resoconto intermedio consolidato al 30 settembre 2008 del Gruppo Credito Emiliano corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

**Il dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari**

Paolo Tommasini

A handwritten signature in purple ink, appearing to read 'Tommasini', with a long horizontal stroke extending to the left.

ALLEGATI

PROSPETTI CONTABILI INDIVIDUALI

STATO
PATRIMONIALE
CONTO
ECONOMICO

Stato patrimoniale
(in euro)

	Voci dell'attivo	30/09/2008	31/12/2007
10.	Cassa e disponibilità liquide	95.407.695	149.123.224
20.	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	2.097.800.974	1.209.831.386
30.	Attività finanziarie valutate al fair value	2.031.442.490	467.255.759
40.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	452.710.658	55.285.915
60.	Crediti verso banche	3.733.693.281	4.111.733.787
70.	Crediti verso clientela	15.317.668.402	14.346.382.262
80.	Derivati di copertura	124.962.928	12.963.735
100.	Partecipazioni	436.038.920	356.611.187
110.	Attività materiali	249.893.943	254.910.467
120.	Attività immateriali	183.207.724	47.775.933
	- di cui: avviamento	165.064.882	25.701.372
130.	Attività fiscali	108.081.098	115.010.427
	a) correnti	66.935.573	81.421.726
	b) anticipate	41.145.525	33.588.701
140.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	2.026.267	2.026.267
150.	Altre attività	598.683.695	511.849.019
	Totale dell'attivo	25.431.618.075	21.640.759.368

Stato patrimoniale
(in euro)

	Voci del passivo e del patrimonio netto	30/09/2008	31/12/2007
10.	Debiti verso banche	4.904.680.872	3.421.172.597
20.	Debiti verso clientela	10.677.976.692	9.549.592.065
30.	Titoli in circolazione	6.643.172.118	5.234.405.544
40.	Passività finanziarie di negoziazione	198.101.432	248.208.942
50.	Passività finanziarie valutate al fair value	402.977.458	782.453.582
60.	Derivati di copertura	13.396.725	17.544.204
80.	Passività fiscali	87.131.550	195.585.667
	a) correnti	49.321.115	87.986.947
	b) differite	37.810.435	107.598.720
100.	Altre passività	953.198.500	691.518.448
110.	Trattamento di fine rapporto del personale	84.439.086	80.710.539
120.	Fondi per rischi e oneri:	92.929.823	71.263.192
	a) quiescenza e obblighi simili	1.471.207	1.471.207
	b) altri fondi	91.458.616	69.791.985
130.	Riserve da valutazione	41.219.916	51.920.688
160.	Riserve	829.613.826	662.313.510
170.	Sovrapprezzi da emissione	84.095.774	83.051.074
180.	Capitale	282.533.292	282.327.292
200.	Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	136.151.011	268.692.024
	Totale del passivo e del patrimonio netto	25.431.618.075	21.640.759.368

Conto economico
(in euro)

	Voci	30/09/2008	30/09/2007
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	949.434.867	827.849.678
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(517.315.730)	(485.653.243)
30.	Margine di interesse	432.119.137	342.196.435
40.	Commissioni attive	194.765.037	215.246.556
50.	Commissioni passive	(28.026.234)	(28.785.467)
60.	Commissioni nette	166.738.803	186.461.089
70.	Dividendi e proventi simili	175.331.262	193.228.751
80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	(209.647.281)	(82.459.440)
90.	Risultato netto dell'attività di copertura	78.232	4.416
100.	Utile (perdita) da cessione o riacquisto di:	1.026.329	10.619.379
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita	157.971	10.452.811
	d) passività finanziarie	868.358	166.568
110.	Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	(10.606.975)	6.075.578
120.	Margine di intermediazione	555.039.507	656.126.208
130.	Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di:	(36.854.109)	(22.605.128)
	a) crediti	(37.540.103)	(23.538.177)
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita	15.529	-
	d) altre operazioni finanziarie	670.465	933.049
140.	Risultato netto della gestione finanziaria	518.185.398	633.521.080
150.	Spese amministrative:	(376.455.872)	(376.090.529)
	a) spese per il personale	(235.059.998)	(230.167.100)
	b) altre spese amministrative	(141.395.874)	(145.923.429)
160.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	(2.404.792)	360.426
170.	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(11.532.482)	(11.040.447)
180.	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(9.643.922)	(7.248.065)
190.	Altri oneri/proventi di gestione	42.817.348	42.397.471
200.	Costi operativi	(357.219.720)	(351.621.144)
210.	Utili (Perdite) delle partecipazioni	-	411.791
240.	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	(104.673)	(256.798)
250.	Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	160.861.005	282.054.929
260.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(24.709.994)	(78.020.066)
270.	Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	136.151.011	204.034.863
290.	Utile (Perdita) d'esercizio	136.151.011	204.034.863

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO 2008 *(in euro)*

	Esistenze al 31/12/2007	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01/01/2008	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio							Utile (Perdita) di esercizio 30/09/2008	Patrimonio netto al 30/09/2008
						Operazioni sul patrimonio netto								
						Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale		
Capitale	282.327.292	-	282.327.292	-	-	-	206.000	-	-	-	-	-	-	282.533.292
a) azioni ordinarie	282.327.292	-	282.327.292	-	-	-	206.000	-	-	-	-	-	-	282.533.292
b) altre azioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sovrapprezzi di emissione	83.051.074	-	83.051.074	-	-	-	1.044.700	-	-	-	-	-	-	84.095.774
Riserve	662.313.510	-	662.313.510	167.054.199	-	2.613	-	-	-	-	-	243.504	-	829.613.826
a) di utili	659.954.978	-	659.954.978	167.054.199	-	2.613	-	-	-	-	-	-	-	827.011.790
b) altre	2.358.532	-	2.358.532	-	-	-	-	-	-	-	-	243.504	-	2.602.036
Riserve da valutazione:	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
a) disponibili per la vendita	51.920.688	-	51.920.688	-	-	-10.700.772	-	-	-	-	-	-	-	41.219.916
b) copertura flussi finanziari	5.828.422	-	5.828.422	-	-	-3.103.354	-	-	-	-	-	-	-	2.725.068
c) altre:	10.462.127	-	10.462.127	-	-	-7.597.418	-	-	-	-	-	-	-	2.864.709
- attività materiali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- leggi speciali di rivalutazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- attività immateriali	35.630.139	-	35.630.139	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	35.630.139
- riserve per differenze cambio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- copertura investimenti per operazioni estero	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- riserve relative ad attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile (Perdita) di esercizio	268.692.024	-	268.692.024	-167.054.199	-101.637.825	-	-	-	-	-	-	-	136.151.011	136.151.011
Patrimonio netto	1.348.304.588	-	1.348.304.588	-	-101.637.825	-10.698.159	1.250.700	-	-	-	-	243.504	136.151.011	1.373.613.819

